L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 162 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52,— . SEMESTRE L. 27,— . TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . ANNO L. 140,— . SEMESTRE L. 70,— . TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 14 Luglio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziari L. 5 - Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano; Via Pelizza da Volpedo 55.

GIORNI DI ESULTANZA E DI FIEREZZA PER LA PATRIA

Domato l'Oceano le ali d'Italia proseguono il volo

L'ammirazione del mondo per la portentosa trasvolata

ROMA, 13 pom.

Un radio-telegramma da Cartwright annuncia che la squadra della seconda crociera atlantica ha decollato puntando verso Kediac, mèta della quinta tappa.

Primo a partire è stato l'apparecchio del Generale Balbo che ha decollato alle ore ',20 antimeridiane ora di New York).

Verso Shediac

NEW YORK, 13 sera

La stazione radio Mackay segnala che alle ore 15.15 italiane le squadriglie della crociera atlantica hanno sorvolato l'isola Venison in perfetta formazione.

Alle ore 16 italiane gli apparecchi sono entrati nello stretto di Belle Isle.

Il rapporto di S. E. Balbo al Capo del Governo

ROMA, 13

L'*Agenzia Stefani* comunica il seguente rapporto radiotelegrafico che S. E. il Capo del Governo ha ricevuto dal generale Balbo:

«Stamane siamo partiti da Reykjavik con grande difficoltà, a causa della direzione del vento, che ci ha obbligato a una lunga manovra di rimorchio. Il tempo, per la prima parte della rotta, era annunciato cattivo, ma le coste del Labrador si prevedevano sgombre da nebbie e nubi, il che mi ha deciso ad ordinare la partenza. Le prime due ore del viaggio sono state molto dure: nessuna visibilità, cielo plumbeo con nubi sul mare. Siamo stati obbligati a navigare a pelo d'acqua, e spesso con navgazione cieca.

«Dalla terza alla quarta ora di volo è stato un incubo. Abbiamo volato in una nebbia così densa, da distinguere a mala pena le estremità delle ali degli apparecchi.

Per sfuggire al pericolo della formazione di ghiaccio sulle ali ci siamo tenuti a soli 100 metri di quota, per non fare abbassare la temperatura.

Uscito all'aperto ho saggiato le nubi perchè i bollettini mi davano cielo coperto per dieci decimi per circa 1000 chilometri ed ho avuto la fortuna di trovare cielo sereno a circa 800 metri di quota. Il volo così è stato facilitato. Dalla decima alla dodicesima ora abbiamo trovato cielo quasi sereno e mare grosso. Il vento contrario ha ostacolato la nostra marcia permettendoci una media di soli 200 km. orari. A causa del decollo e del volo nella nebbia la formazione è stata molto disgiunta ma tutte le squadriglie sono arrivate a Cartwright in stretta pattuglia di tre apparecchi. Mentre scrivo ammara regolarmente il ventiquattresimo.

Gli equipaggi sono stati all'altezza del compito affidatoci da V. E. per il prestigio e la fortuna della Patria fascista. — Generale Balbo».

Il compiacimento del Capo del Governo espresso con un telegramma a Balbo

ROMA, 13 pom.

Appena ricevuto il rapporto del Generale Balbo il Capo del Governo gli ha mandato un telegramma in cui esprime a Lui e agli Atlantici il suo più profondo compiacimento per la brillante prova superata nella tappa più difficile del volo di andata. (Stefani).

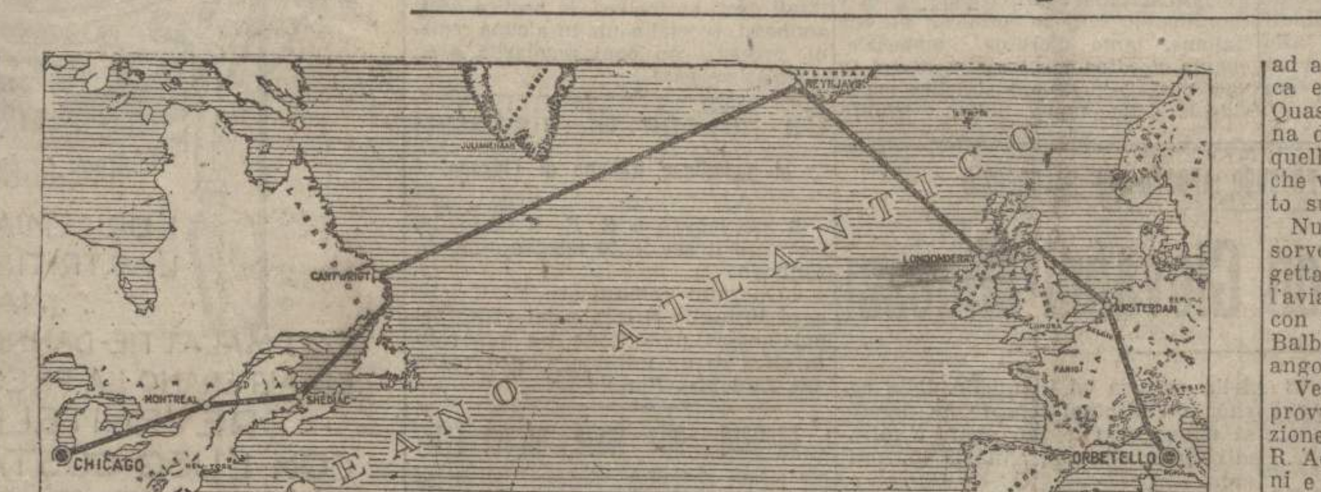
La direzione del Ministero dell'Aeronautica a Mussolini durante il periodo della crociera

ROMA, 13 pom.

Con decreto del 17 luglio 1933, S. M. il Re ha affidato la direzione del Ministero dell'Aeronautica a S. E. il Capo del Governo, per il periodo in cui il Ministro on. Italo Balbo parteciperà alla Crociera aerea transatlantica.

Le tappe da percorrere

Cartwricth-Shediac (Km. 1200).
Shediac-Montreal (Km. 800).
Montreal-Chicago (Km. 1400).
Chicago-Nuova York (Km. 1600).



PERCORSO DELLA CROCIERA AEREA DEL DECENNALE NELL'ANDATA

L'ormeggio nella Baia di Sandwich

CARTWRIGHT, 13 pom.

Da ieri sera i ventiquattro idrovolanti della Squadra Atlantica guidata da S. E. Balbo sono ormeggiati nelle tranquille acque della baia di Sandrwich, animati abitualmente soltanto dalla presenza di qualche piccolo piroscafo e di una moltitudine di barche manovrate dai pescatori di salmoni.

La sfilata degli apparecchi nero-stellati, nero-cerchiati, rosso-stellati e rosso-cerchiati, bianco-stellati e bianco-cerchiati, verde-stellati e verde-cerchiati, tutti agganciati saldamente ai gavitelli forma in questa cornice uno spettacolo maestoso.

Le poche centinaia di americani, di eschimesi, di indiani che costituiscono la popolazione di Cartwrigt — la quale non è nè una città nè un paese, ma semplicemente una stazione della Hudson Bay Company — sono quasi costantemente sulla riva per ammirare la scena che ha per loro del favoloso.

Spettacolo meraviglioso

Dopo di essersi rifocellati con un buon pranzetto e avere trascorso qualche ora assieme in lieta distensione di animo e di nervi, nella sala della Grenfell Association trasformata in mensa, i cento uomini della Crociera si sono ritirati a bordo dell'Alice per concedersi un po' di sonno che rinfreschi le energie dopo l'immane fatica sopportata ieri valorosamente per circa dodici ore di volo, dalle otto antimeridiane (ora media d'Europa) fino alle 19.45, momento in cui tutte le squadriglie avevano felicemente compiuto le manovre dell'ammaraggio.

Ora che la tappa più ardua e lunga della Crociera è stata superbamente superata, sono quasi scomparse, cancellate dal ricordo le ansie del piccolo gruppo di italiani che nella giornata di ieri, dopo l'annuncio della partenza degli apparecchi da Reykiavik, erano rimasti in un'attesa febbrile.

Si sapeva quali e quante difficoltà tecniche e meteorologiche avrebbero potuto ostacolare il volo dei ventiquattro idrovolanti lungo la rotta nord-atlantica, per un'estensione di 2400 chilometri dalla Islanda al Labrador. Le ansie erano, dunque, tutt'altro che ingiustificate. In proporzione all'intensità dell'incertezza, sia pur animata dalla fiducia più serena, è stata l'intensità della gioia a mano a mano che dalla cabina radiotelegrafica della motonave Alice venivano segnalati i messaggi del comando della Crociera, il quale assicurava il regolare svolgimento della leggendaria impresa.

La prima segnalazione è venuta quando gli apparecchi erano ancora a quattrocento miglia al largo di Reykiavik.

A 900 miglia da Reykiavik un sommergibile italiano segnalava il passaggio della squadra al completo.

Verso mezzogiorno il radiotelegrafista dell'Alice annunciava un brevissimo comunicato secondo il quale la formazione atlantica alle 11.30 dell'ora locale aveva doppiato il Capo Farewell sull'estrema punta della Groelandia.

Alle 15 (ora del Labrador) un altro messaggio precisava che la squadriglia di Balbo non era ormai che a cento chilometri dalla baia di Cartwright.

Intanto il piccolo Caproni trasportato qui dall'Italia sull'Alice si era levato a volo per portare agli atlantici il primo festoso saluto.

Quando finalmente all'orizzonte sono apparsi i primi idrovolanti, grida di giubilo si sono levati dalla piccola folla italiana e cosmopolita raccoltasi in trepida attesa a bordo dell'Alice e sulla riva.

Nessuno dimenticherà mai le emozioni di questo momento trionfale e la suggestiva scena dell'ammaraggio che si è svolto per tutti ventiquattro gli apparecchi, a breve distanza l'uno dall'altro, con stile perfetto.

Balbo e i suoi compagni di volo appena sbarcati, sono stati accolti da rinnovati evviva. Il Ministro e i componenti dell'equipaggio apparivano raggianti di gioia.

La radio dell'Alice subito dopo ha avuto, come si può immaginare, un lavoro enorme per trasmettere in Italia e in tutto il mondo l'annuncio e i primi resoconti giornalisti della gloriosa impresa.

Uno dopo l'altro partono anche gli annunzi dell'arrivo alle famiglie dei 97 transvolatori.

Balbo telegrafa alla moglie con una semplicità che dice lo stile dell'uomo:

«Arrivato benissimo dopo viaggio molto buono. Sono felice. Ti stringo teneramente al cuore assieme ai bimbi. Italo».

Non è superfluo, a impresa compiuta rilevare le caratteristiche della quarta tappa.

La quarta tappa, oltre ad essere la più lunga, si presentava come la più difficile e pericolosa di tutta la crociera, anche perchè svolgentesi tutta sull'Oceano aperto.

Per gli scopi poi che la crociera si propone di raggiungere, la tappa compiuta è la più importante, in quanto con essa si è attuato il primo collegamento aereo in massa fra la Europa e l'America.

Da Reykjavik la rotta volgeva subito verso Capo Skagi; da questo punto lo stormo, staccandosi dall'ultimo lembo di terraferma dell'Europa, si è lanciato sull'Atlantico senza più possibilità di incontrare per 2400 chilometri alcuna zona di terra.

Dopo 1200 chilometri dalla partenza, infatti, lo stormo si è trovato all'altezza di Capo Farewel, estrema punta meridionale della Groenlandia; ma, poichè la rotta prevista passava a 180 chilometri circa a sud-est di questo punto, nemmeno la Groenlandia nelle migliori condizioni di visibilità ha potuto essere avvistata dagli equipaggi dei 24 apparecchi atlantici.

Le difficoltà della tappa

In tale zona le condizioni meteorologiche sono generalmente sfavorevoli, caratterizzate da venti avversi alla direzione di rotta, con frequenti raffiche di estrema violenza. Durante l'estate, a sud della Groenlandia, le tempeste hanno una media di 10-12 giornate ogni mese; ma vi sono alcune zone in cui il maltempo è permanente.

Nella seconda parte del percorso, inoltre, l'Atlantico è disseminato da enormi blocchi di ghiaccio, trasportati dalla corrente polare, i quali, saldandosi, formano delle cinture, il cui spessore raggiunge talvolta quindici metri sull'acqua. La frequenza del ghiaccio diminuisce man mano che si procede verso sud, ma in prossimità della costa del Larbador se ne incontrano altri provenienti dalla baia di Baffin, che si accumulano e formano una banchisa di circa 150 chilometri, frastagliata da zone di acqua e tagliata da stretti canali, che non consentono ammaraggi di fortuna.

Questa cintura di ghiaccio, in estate non è addossata alla costa, ma ne è separata da una larga zona di mare più o meno libera, sulla quale può svolgersi la navigazione marittima. Non è raro, però, il caso che la banchisa venga spinta sulla costa, in modo da bloccare l'entrata della baia, il cui interno rimane tuttavia libero e ciò è avvenuto proprio quest'anno, per modo che la nave appoggio Alice, come si ricorderà, ha dovuto ritardare di oltre venti giorni il suo approdo a Cartwright.

Ma più che la lunghezza del percorso in Oceano aperto, la rigidità del clima e il pericolo di un eventuale ammaraggio in questa quarta tappa la difficoltà maggiore era costituita dalla scarsa visibilità durante buona parte della rota. Si sa, infatti, che tra Reykjavik e Cartwright il cielo è generalmente coperto da nubi basse, dalle quali cade una leggera pioggia intermittente. Queste, con le vaste zone nebbiose che si spostano coi venti, ostacolano notevolmente la visibilità.

La frequenza della nebbia ipende dalla quantità dei ghiacci provenienti dal nord. Nel Labrador si è calcolato che, su tre giorni almeno, due sono nebbiosi. Il fenomeno della nebbia è diminuito quando soffiano i venti da nord. Ora, se il volo nella nebbia costituisce sempre una notevole difficoltà per un apparecchio solo, si comprende come tale difficoltà aumenti straordinariamente per più apparecchi che navighir in formazione.

In previsione di ciò, il Comando della Crociera durante il lungo periodo di preparazione aveva dedicato la massima cura all'addestramento degli equipaggi per il volo strumentale detto anche «volo cieco» che riguarda l'assetto corretto dell'apparecchio ed il mantenimento della rotta quando manca la visibilità esterna.

Non c'è dispositivo necessario a tali voli che non sia stato attentamente analizzato dai piloti allo scopo di riconoscere l'utilità e la convenienza d'impiego.

Alcuni piloti sono stati anche inviati presso Aeronautiche di Paesi dove le condizioni atmosferiche sono generalmente poco favorevoli al volo per prendere conoscenza dei metodi e dei dispositivi da esse adottate. Gran parte delle esercitazioni di volo eseguite a Orbetello sia individuali che collettive sono state esercitazioni di volo strumentale e quando le condizioni atmosferiche erano troppo buone si è limitata la visibilità esterna chiudendo tutte le cabine di pilotaggio con tendine.

E' questa meticolosa, perfetta preparazione che ha assicurato la vittoria ieri conseguita e che è garanzia sicura dei nuovi, prossimi successi.—

Un imponente corteo a Milano

MILANO, 13 pom.

La notizia dell'arrivo della squadriglia atlantica a Cartwright è stata accolta iersera con immensa gioia L'automobile per le radiodiffusioni della Federazione fascista dalla piazza del Duomo è stata la prima ad annunciare che la tappa atlantica era stata felicemente compiuta. Quasi contemporaneamente la sirena della Rinascente si associava a quelle delle fabbriche della periferia, che vollero sottolineare l'avvenimento suonando lungamente.

Numerose squadre di aeroplani sorvolavano la città a bassa quota gettando manifestini inneggianti all'aviazione italiana, mentre striscie con scritte: «Viva il Duce! Viva Balbo!» andavano ricoprendo gli angoli delle vie del centro.

Verso le 21 la popolazione improvvisava una grandiosa dimostrazione. Operai del Dopolavoro, della R. Aeronautica, della Isotta Fraschini e delle Officine Caproni raggiungevano piazza del Duomo con musiche e gagliardetti. Poi un corteo, tra l'entusiasmo dell'enorme folla, attraversava la Galleria e le arterie principali inneggiando al Duce, al gen. Balbo ed agli «atlantici». Vi hanno partecipato anche le autorità, fra le quali il Segretario federale. La folla incolonnata si è recata anche al *Popolo d'Italia*.

Grandiose dimostrazioni di giubilo a Roma e nelle altre città

ROMA, 13 pom.

Appena conosciuto il felice ammaraggiò della seconda squadra aerea atlantica a Cortwright la folla che stazionava nei punti centrali della città in attesa di notizie sulla grandiosa transvolata, ha improvvisato iersera entusiastiche e calorosissime manifestazioni, inneggiando lungamente al Duce, al gen. Balbo e ai valorosi volatori dell'Atlantico. Per tutta la serata l'animazione dell'Urbe è stata intensissima; nei locali pubblici sono state fatte grandiose manifestazioni al Duce e all'Aviazione Italiana.

In tutte le città la notizia della felice transvolata è stata accolta con imponenti manifestazioni. I cortei delle camicie nere e di popolo hanno percorso le vie principali al canto degli inni della rivoluzione, acclamando entusiasticamente al Duce e al generale Balbo. Specialmente imponenti le dimostrazioni che si sono avute a Milano, Genova, Venezia, Bari, Trieste, Catania, Padova, Perugia e Ferrara.

Suono di campane a Venezia

VENEZIA, 13 pom.

La notizia della trasvolata atlantica è stata data con un colpo di cannone e col fischio della sirena dell'Arsenale, cui hanno fatto coro quelle degli altri stabilimenti e dei piroscafi ancorati nel porto, le campane di molte chiese e le sirene delle navi della squadra inglese ancorata nel bacino di San Marco. Più tardi dal Palazzo Reale un altoparlante ha comunicato alla folla, radunata nella piazza, i bollettini della trasvolata, che sono stati accolti da applausi incessanti e da evviva al Duce e ad Italo Balbo.

Una colonna di giovani fascisti col Segretario federale, si è diretta più tardi ai Giardini pubblici a deporre una grande corona d'alloro sul monumento all'eroico pilota Pier Luigi Penso, rimasto vittima al ritorno dai soccorsi alla «Tenda Rossa»: con questo gesto il Fascismo veneziano ha voluto onorare, nell'intrepido aviatore, l'Aeronautica italiana.

Il giubilo dei genovesi

GENOVA, 13 pom.

Anche a Genova la notizia della trasvolata compiuta dagli apparecchi della seconda squadra atlantica è stata accolta con manifestazioni di entusiasmo. A cura dell'Aero Club durante la giornata erano stati segnalati i passaggi degli «atlantici» a mezzo di potenti altoparlanti collocati nelle piazze.

In piazza De Ferrari, alla sera, una gran folla ha ascoltato la descrizione della tappa dalla voce del presidente della Reale Società geografica.

Il senatore Broccardi, podestà, ha mandato al generale Balbo il seguente telegramma:

«I cuori dei genovesi sono con voi e inneggiano ai superbi trasvolatori con orgoglio e ammirazione per la valorosa ala d'Italia».

Dal vecchio al nuovo mondo

La desolata terra del Labrador, su cui incombono i silenzi e le solitudini nordiche, che forse ci ricordava, fino ad ora soltanto, avventurose letture di libri di viaggi, vive un'ora unica nella sua storia, se pure, fino ad oggi, una storia essa aveva.

Cartwright, paese sulla costa del Labrador, ove Giovanni Caboto, padre di Sebastiano, mise piede per primo, nel 1497, attende ansiosa ed entusiasta, i trasvolatori atlantici.

Essa giace nella baia di Sandwich; l'ingresso di questa baia è segnato da due fari di forma cilindrica sempre spenti e poco visibili dal largo. L'ingresso della baia è chiuso dall'arcipelago delle isole Gannet. Nella baia di Sandwich sfociano numerosi fiumi; folte foreste coprono le sue rive e quelle delle isole.

Poche baracche di legno sparse su una lingua di terra bassa e paludosa protesa, nella baia, abitate da famiglie per la più parte di sangue misto indiano, eschimese ed europeo, formano tutto Cartwright.

Il solo edificio, più vasto e meglio costruito degli altri, ma anche questo di legno, è quello che accoglie gli uffici dell'agenzia della Compagnia della Baia di Hudson coi magazzini, l'ufficio postale e la stazione Marconi.

Per secolare privilegio, la Compagnia della baia d'Hudson, ha sola in questa terra il diritto di commercio dei prodotti della pesca e delle pellicce.

La gente di Cartwright vive esercitando d'estate la pesca, soprattutto dei salmoni, e d'inverno la cattura degli animali da pelliccia.

Nel più antico dei due piccoli cimiteri di Cartwright, si vede ancora un cippo marmoreo che ricorda il capitano Giorgio Cartwright, sbarcato qua nel 1765 e che diede nome alla cittadina, ove egli stabilì la prima stazione europea di pesca, chiamandola «Caribon Castle».

La costa, sulla quale Cartwright sorge, dal profilo piatto, dalle tinte grigie e monotone, ha tutti i caratteri del paesaggio nordico, assai più che la sua altezza tra cinquantatre gradi e cinquantaquattro di latitudine boreale, non lo indicherebbe.

Delle terre polari, Cartwright ha anche gli interminabili crepuscoli. In questa stagione, il sole è lento a tramontare. A mezzanotte, ancora il cielo rosseggia a ponente: poi la luce s'attenua ma non sparisce e alle tre del mattino l'alba è già chiara e luminosa.

Ben altra da quella di Cartwright fu la sorte di Chicago, che pure, fino alla guerra dell'indipendenza americana, non fu che un piccolo centro d'Indiani.

Il suo meraviglioso sviluppo — oggi è città di più che 3 milioni d'abitanti — è dato dalla sua posizione sull'estremità meridionale del lago Michigan, allo sbocco dei fiumi Chicago e Calumet.

Nel 1795 il Governo americano, riconoscendo l'importanza militare del luogo, obbligò gli Indiani a cedere un pezzo di terra di 6 miglia quadrate allo sbocco del fiume Chicago e nel 180? vi eresse il forte Deaborn che, bruciato dagli Indiani nel 1812, venne ricostruito nel 1816. Nel 1833, Chicago contava 550 abitanti! Fu soltanto nel 1837 che, avendo raggiunto i 4479 abitanti, ebbe l'onore d'essere annoverata tra le città. Oggi, è la seconda città degli Stati Uniti, e, insieme con Nuova York, il più grande nodo ferroviario dell'Unione, perchè comunica a Oriente colle più grandi città dell'Atlantico — Nuova York, Filadelfia, Baltimora — a sud, coi centri del bacino del Missisipì e del Golfo del Messico, e a ovest, colle città sulla costa del Pacifico.

La sua fondazione recente non consente a Chicago i vecchi edifici delle città orientali. del resto, il grande incendio del 1871 la distrusse quasi completamente.

Per avere un'idea del gigantesco, tipico piano a reticolato, della città, basti dire che dalla Madison Street South ai limiti della città, corrono oltre 26 chilometri!

Anche Chicago, come Nuova York, è la città dei grattacieli: vi si è cercato però, spesso con successo, di unire all'utilità, la bellezza delle linee architettoniche, così il Pennsylvania Freight Terminal, disegnato da Mac Lanahan, è un edificio di mattoni semplice e severo cui aggiunge nobiltà una grande torre.

La Tribune Tower è uno dei più bei grattacieli: benchè sviluppati con originalità, vi si ritrovano elementi derivati dalla Tour de Beurre di Rouen.

A ricordo dell'esposizione colombiana del 1893, cui prese parte anche l'Italia, è rimasto nel Jackson Park il palazzo delle belle arti, disegnato da Atwood.

Nel 1926, la colossale dinamica città, fu sede del grande Congresso Eucaristico, che riuscì una imponente, entusiastica dimostrazione del cattolicismo in America.

Ora, in questo 1933, mentre Chicago — che sta divenendo uno dei centri più importanti di navigazione aerea, al servizio dei traffici e dei commerci — celebra il suo primo secolo di vita con una grandiosa esposizione, nelle acque azzurre del suo lago scenderanno i navigatori aerei, a portarle, dalla lontana Italia, il saluto d'una civiltà bimillenaria.

Le 12 trasvolate sulla rotta nord-atlantica

LONDRA, 13

L'Atlantico fra l'Islanda e il Labrador, è stato 12 volte trasvolato nello spazio di nove anni, dagli aviatori di tutto il mondo.

La cronistoria è aperta dalla spedizone degli atlantici americani Smith, Nelson, Wade e Martin su quattro apparecchi «Douglas D T 2» che avevano iniziato nel 1924, dalla California il giro del mondo. Il maggiore Martin abbandonava l'impresa durante il volo sul Pacifico. Gli altri tre compirono, in seguito la traversata partendo da Londra il 17 luglio e facendo scalo alle isole Orcadi, a Reykjavik e in Groenlandia (a Yvigtut). Toccarono il Labrador e Terranova e giunsero il 9 settembre a Nuova York. Cinquantaquattro giorni; diciannove navi da guerra della Marina americana dislocate per tutto questo tempo sul percorso. Fu un volo lungo e drammatico, pieno di soste e di incidenti e le navi, che costituivano anche basi di rifornimento oltre che garanzia per la salvezza dei piloti, contribuirono non poco alla faticosa riuscita della trasvolata a tappe. Comunque offrì agli studiosi della navigazione aerea di quelle regioni, i primi elementi interessanti.

La prima transvolata senza scalo dall'Europa all'America venne effettuata dagli aviatori tedeschi Köhl, Huenenfeld e dall'irlandese Fitzmaurice, i quali partiti il 12 aprile 1928 dall'aeroporto di Baldonnel (Dublin) su aeroplano «Junkers W 33» monomotore, atterrarono dopo 36 ore di volo sull'isola Greenly (Labrador). Questa transvolata fu ostacolata dalla nebbia e gli aviatori che si prefiggevano di raggiungere Nuova York, dovettero deviare a nord. L'atterraggio avvenne su un lago ghiacciato del Labrador.

Nel 1930 la rotta veniva affrontata dal tedesco von Gronau. Partito il 20 agosto da Warnemünde (Germania) su idro «Dornier Wal» bimotore col secondo pilota Zimmer, il marconista Albrecht e il motorista Hack, facendo scalo a Reykjavik, a Yvigtut (Groenlandia) e a Cartwright (Labrador) a Queensport e ad Halifax, giungeva il 26 agosto a Nuova York con un totale di 6830 chilometri percorsi in sei giorni. Per la prima volta ad effettuare la transvolata veniva usato l'idrovolante, mezzo certamente più sicuro su questa rotta e da preferirsi all'aeroplano.

Nell' agosto 1931 von Gronau, con l'equipaggio che l'accompagnava nel precedente volo, compiva un'altra transvolata dell'Atlantico nord. L'anno dopo, nel luglio, von Gronau riprendeva ancora il volo col secondo pilota von Roth, il marconista Albrecht e il motorista Hack sempre a bordo del «Dornier Wal», ed effettuava il giro del mondo di 45.000 chilometri sorvolando per la terza volta l'Atlantico Nord.

Sul percorso Nord-Atlantico dall'Europa all'America si sono avuti tre tentativi falliti, e dall'America all'Europa quattro tentativi falliti.

Significative dichiarazioni di autorità tecniche americane

WASHINGTON, 13 pom.

Il Sottosegretario di Stato per il Commercio, Ewing Mitchell, che per il suo ufficio è la maggior autorità aeronautica civile della Confederazione, ha fatto la seguente dichiarazione ad una Agenzia giornalistica:

«Il volo comandato dal generale Balbo è un meraviglioso avvenimento di indubbio valore storico, che affretterà l'organizzazione di regolari linee di aviazione attraverso l'Atlantico. Gli italiani hanno dimostrato oggi ancor più di possedere al massimo grado superbe qualità organizzative e tecniche, di disporre di un materiale eccellente e di avere la completa visione dell'avvenire che è riservato all'aeronautica. Essi hanno tutta l'ammirazione del popolo americano».

In termini egualmente entusiastici si è espresso pure il signor William Mac Cracken presidente del Comitato delle gare dell'Associazione aeronautica nazionale americana: «Sono lieto di congratularmi fin d'ora con Balbo e con tutti i meravigliosi piloti per il loro magnifico valore. Essi riceveranno splendide accoglienze da tutti i cittadini americani perchè hanno dimostrato teriori sviluppi dell'aviazione, soprattutto per quanto riguarda l'avvicinamento dei continenti attraverso l'Oceano».

Il noto e popolare pilota Walter Hinton così ha commentato la traversata atlantica della squadra aerea italiana: «Balbo e i suoi piloti hanno ulteriormente confermato che gli italiani sono di gran lunga all'avanguardia nei voli di formazione

UNA NAZIONE SOTTO IL GIOGO DELLA MASSONERIA

Pagine spagnole di oggi

MADRID, luglio

Dopo sei anni di governo, il 29 gennaio 1930, il Generale Primo de Rivera presentava le dimissioni di tutto il gabinetto a Sua Maestà Alfonso XIII Re di Spagna.

Gli successe il Berenguer, che iniziò il suo governo con la quasi totale abolizione dei decreti e delle leggi emanati dall'illustre Marchese de Estella per mantenere l'ordine e la disciplina nella Spagna già martoriata fino al 1923 dai partiti di opposizione ai poteri costituiti. Si volle così ritornare all'osservanza della Costituzione del '76 che era rimasta lettera morta fin dal 13 settembre 1923, giorno dell'avvento al potere di Primo de Rivera.

Sotto il generale Berenguer, uomo di ottime doti personali ma non adatto per il governo di una nazione dopo sette anni di dittatura, fu concessa la massima libertà a tutti. Fu così che incominciarono comizi antimonarchici e anticlericali, dove si proferivano le più ingiuste accuse ai cattolici, rei di aver permesso che il governo di Primo de Rivera fosse rimasto tanto lungamente al potere. Si incolpò anzi lo stesso Alfonso XIII dichiarandolo responsabile di tutti i mali che sopravvenivano alla Spagna, e si cominciò a preparare il popolo per le future elezioni, lasciando la massima libertà a tutti per inveire contro l'uomo che salvò la patria dalla guerra mondiale e il suo ministro che la liberò dall'anarchia imperante e dalla guerra sanguinosa e crudele del Marocco. Si incominciò a propagare apertamente l'idea di una repubblica spagnola, unitaria o federale, ma cattolica, col massimo rispetto ai sentimenti religiosi della maggioranza del popolo spagnuolo. Era una manovra.

Maura e Franco

Più volte nel secolo scorso i repubblicani spagnuoli anticattolici nella loro maggior parte e legati alle loggie massoniche dell'estero, avevano tentato di istaurare il regime nuovo, ma indarno, poichè il popolo spagnuolo ha un concetto della repubblica che pugna colla sua fede. E' difatti a tutti noto che in Spagna quando si vuole chiamare una persona rivoluzionaria e anticattolica si chiama repubblicana. Conobbero bene i capi della nuova forma di governo che non avrebbero ottenuto i voti del popolo se non si fossero dichiarati difensori della religione dei padri, e cominciarono la loro propaganda affermando pubblicamente la loro fede cattolica, il loro amore alla religione dei padri, il rispetto per la Chiesa di Spagna, tanto gloriosa, e dissero apertamente al popolo che il votare per la repubblica non sarebbe stato votare contro la religione, perchè essi stessi erano cattolici e praticanti. Scelsero infatti come duce del nuovo movimento repubblicano l'attuale presidente della Repubblica, Alcalà Zamora, già più volte ministro sotto la monarchia, ed ora passato alla repubblica. Il Zamora non solo diceva di essere cattolico ma lo dimostrava (con quanta sincerità non tocca a noi giudicarlo) apertamente quando nel dicembre del '29 in seguito ad una ribellione antimonarchica, dove figurava come capo del nuovo governo, arrestato dalle autorità, chiese libertà per un'ora perchè quel giorno, essendo festivo, non voleva perdere la Messa!

La partenza del Re

Si aggiunse a questi il figlio più giovane dell'immortale Antonio Maura, che si dichiarò repubblicano, rinnegando tutta la gloria del suo invitto genitore servitore fedelissimo della monarchia e della religione cattolica in Ispagna. Venne poi il famoso comandante di aviazione Franco, un altro dei servitori fedeli del Re, durante la dittatura di Primo de Rivera, e che punito, in seguito a insubordinazione e ribellione pubblica contro le superiori autorità, passò al partito repubblicano, e poi al comunista. Così si era formato un partito repubblicano in Ispagna, che aveva tutte le apparenze di cattolico, che era quanto occorreva per avere i voti del popolo spagnuolo sempre fedele alla sua religione.

E vennero le elezioni del mese di aprile del 1931, che furono vinte dal partito monarchico nella totalità, ma con deboli affermazioni nelle città principali, dove i repubblicani ebbero il sopravvento. Nonostante la vittoria dei monarchici, il Re per evitare discordie e spargimento di sangue, con un gesto magnanimo decise di sospendere momentaneamente i suoi diritti regali e di allontanarsi dalla patria, con la speranza che il suo volontario esilio avrebbe secondato e agevolato propositi di pace ed avrebbe tolti impedimenti al fiorire di quel benessere e di quella prosperità che erano nell'attesa di molti. Fu così proclamata la Repubblica, con sorpresa di tutte le nazioni del mondo essendo avvenuta in seguito alle elezioni amministrative, e con meraviglia di tutti gli spagnoli, dei repubblicani che non si attendevano conseguenze tanto favorevoli dopo trionfi solo locali od isolati, e dei buoni monarchici e cattolici che videro partire il Re con tutti gli onori e la nazione per due giorni in preda alla massima esultanza per l'avvenuto combiamento in regime in un modo tanto pacifico.

Le orde selvaggie

Senonchè la gioia doveva durare poco. Non era ancora trascorso un mese dall'istaurazione del nuovo regime e di molte città della Spagna piene di orde selvagge di facinorosi che impunemente davan fuoco alle Chiese ed ai conventi, senza che il ministro degli interni, Maura, che si professava cattolico, fosse in grado di impedire che tali scelleratezze si commettessero nella Spagna del secolo XX. Cominciarono così tutte le sopraffazioni della massoneria nella Spagna repubblicana e democratica, si inveì contro il Cardinale primate, perchè in una sua lettera pastorale disse ai cattolici di dare il voto a coloro che avessero offerte maggiori garanzie per la difesa della fede cattolica, si deportarono nelle inospitali terre dell'Africa pacifici cittadini per il semplice sospetto di tramare cospirazioni contro il nuovo regime, si sospese la stampa cattolica, si commisero in nome della libertà e della democrazia ogni sorta di delitti, dando così al mondo l'esempio che aveva dato prima la Russia sotto il regime bolscevico.

In mezzo a tutte queste violenze il popolo spagnuolo, che avrebbe avuto mille ragioni di energica e fattiva reazione per iscuotere il giogo della massoneria del socialismo imperante, preferì invece comportarsi colla massima correttezza e prudenza, per non apparire avverso ad una forma di governo, buona per sè, come tante altre. Senonchè gli atti di vandalismi non accennavano a finire, e venne l'approvazione della Costituzione che afferma esser la Spagna senza religione ufficiale, si dichiarò in pieno Parlamento, per bocca di uno dei ministri, che la Spagna aveva finito di essere cattolica, si espulsero i gesuiti seguendo la nuova Costituzione che esclude dalla Spagna coloro che devono prestare ubbidienza ad un potere straniero, (questo potere era, secondo loro, la Santa Sede Apostolica, fondata da Gesù Cristo, verso la quale tanta divozione ed attaccamento hanno sempre professato gli spagnuoli), si proibì ai Sacerdoti di amministrare i sacramenti ai moribondi, si dichiarò lecito il divorzio, si cacciarono barbaramente dagli ospedali le Figlie della Carità, si esclusero gli Ordini Religiosi dall'insegnamento, restando così più di un milione di cittadini senza educazione, si spinse l'odio contro i cattolici fino al punto di considerarli inabili a qualunque ufficio pubblico per la sola ragione di essere cattolici, e tutto questo in nome di una libertà e di una democrazia che voleva essere il toccasana di tutti i mali, e che invece ne' fatto li moltiplicava ed aggravava sempre più, suscitando ed organizzando violenze bestiali e lanciando nel loro vortice milioni e milioni di benemeriti, inermi e pacifici cittadini.

La Madonna di Siviglia e la reazione

In questo succedersi di avvenimenti tristi e dolorosi la Spagna Cattolica ha reagito virilmente e dignitosamente. E colto incoraggiamento a resistere quasi da un prodigio del cielo, quando chi tentò distruggere a Siviglia, l'immagine della Madonna, rimase fulminato, salì vigorosa la reazione della stampa cattolica che difese i diritti di milioni di cittadini, cui seguì finalmente la voce del popolo che si levò a parlare per mezzo di un manipolo di deputati cattolici e dichiarò in faccia al mondo civile che la Spagna era vittima della massoneria e del socialismo. E la voce risuonò possente da un'angolo all'altro della Spagna, e furono i cattolici che a migliaia sfilarono dinanzi al monumento nazionale del Sacro Cuore di Gesù nel Cerro degli Angeli a Madrid per riparare le offese recate da persone irreligiose ed incivili. E fu il popolo che accorse numeroso a difendere i diritti di 700.000 bimbi abbandonati in seguito alle leggi inique, e fu il popolo che decise di venir in aiuto dei ministri del Signore spogliati ingiustamente dei loro legittimi averi, e fu, si può dire, quasi tutta la nazione che in quest'anno, in occasione del secondo centenario della promessa fatta al Sacro Cuore di Gesù da Padre Hoyos S. J., che Egli regnerà nella Spagna, sfilò dinanzi alla Basilica nazionale per riparare le offese e per promettere di combattere le sante battaglie.

Ad accrescere il vigore della Spagna cattolica martoriata è apparsa ultimamente, per provvidenziale disegno, l'Enciclica «Dilectissima Nobis» inviata ai Vescovi spagnoli, che ha portato a tutti i cattolici l'alta e commossa parola del Vicario di Gesù Cristo, che pesa, giudica, condanna l'attentato selvaggio alla Fede della nobile Nazione. I cattolici così, sicuri, per divino magistero, della bontà della loro causa, con rinnovata lena, sono pronti a tutto osare e a sfidare le più tremende tempeste per la salvezza spirituale del loro popolo.

Un drappo violaceo

A Madrid un gruppo di coraggiose giovani, nel constatare il male commesso dal governo, mentre il Presidente della Repubblica si dichiara cattolico, hanno coperta la statua dell'Immacolata, che sormonta l'ingresso del palazzo residenziale del Presidente, con un drappo violaceo, e vi hanno apposto la scritta: «Ut non videat iniquitates tuas», perchè non veda le tue iniquità, ed hanno sostituito la lampada elettrica che ardeva continuamente ai piedi della statua, con un'altra in forma di triangolo verde, con la scritta: «Ipsa conteret caput tuum». Essa ti schiaccerà il capo. Questo episodio, che ci è stato narrato da persone degne di fede, assomma e idealizza in modo mirabile la lotta che si combatte dai cattolici spagnuoli.

E' lecito prevedere che la nobilissima nazione saprà riguadagnare col suo slancio impetuoso e cavalleresco, la vetta delle sue gloriose tradizioni, anche a prescindere dalla forma di regime, perchè sopra qualunque forma di governo sta e resterà sempre la Religione Cattolica, superiore a tutto il succedersi delle concrete accidentalità con cui si esplica l'autorità civile, perchè è Religione di Cristo, Re dei re e Signore dei dominanti. E la vittoria lo auguriamo di cuore arriderà ai cattolici e scenderà come balsamo a lenire i dolori provati nei lunghi anni di martirio che, benchè potenti li ha sorpresi, pensiamo, in un momento di fiducia e di buona fede.

Quando essi un giorno, pieni l'animo di santa letizia potranno dire: «Grazie, o Signore, per averci fatto passare attraverso a mille prove per dimostrare il tuo amore al popolo delle tue preferenze e del tuo Cuore Sacratissimo, un grande ammaestramento sarà compito per i cattolici di Spagna e, per essi, per i cattolici di tutto il mondo: esser cauti e in piede di guerra, sempre, contro le insidie del male.

P. A. V. Ortiz

La solidarietà dell'Episcopato inglese verso i cattolici spagnoli

LONDRA, 13

In occasione dell'assemblea annuale degli Arcivescovi e Vescovi d'Inghilterra e del Paese di Galles, tenutasi a Londra sotto la presidenza di S. E. il Cardinale Bourne, i convenuti hanno voluto inviare allo Episcopato spagnolo, in questo momento di così crudeli prove per la cattolica Spagna, i sentimenti della loro viva simpatia e l'assicurazione delle loro fervide preghiere perchè il Signore voglia presto inviare alla nobile Nazione la pace religiosa ed alla Chiesa la piena libertà a cui ha diritto.

VENTICINQUE ANNI DI FECONDO APOSTOLICO SACERDOZIO

Il Giubileo di don Giovanni Minozzi

ROMA, 13

Don Giovanni Minozzi, il benemerito confondatore dell'Opera per gli orfani di guerra per il Mezzogiorno d'Italia ha celebrato stamane il 25.o della sua prima Messa.

La data è stata ricordata nella più raccolta intimità per quanto intimo possa essere il vasto ambiente dei conoscenti e degli ammiratori che circonda la persona e l'opera di Don Minozzi.

Don Minozzi ha celebrato la Messa nelle Grotte Vaticane, alle ore 9.30, alla presenza delle più elette autorità ecclesiastiche e laiche, tra le quali S. E. il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, S. E. il Conte Cappello e Contessa, il Principe Doria Panfili, il Padre Zambarelli, l'on. Anile, il prof. Trompez dell'Università di Roma, il dott. Canezza, l'ing. Palombi, nonchè rappresentanze dell'Opera di cui Don Minozzi è apprezzatissimo direttore.

Alle feste giubilari del carissimo don Minozzi noi vogliamo e dobbiamo essere presenti con cuore fraterno.

La figura sacerdotale di don Minozzi è fra le più belle, le più pure, le più nobili che onorino il clero italiano, che diano vanto alla Patria nostra poichè sono onore di un Paese gli uomini grandi nel bene.

In guerra ed in pace, nel campo della cultura ed in quello della carità don Minozzi sempre ha donato se stesso, con le più elette e mirabili virtù, che adornano il suo animo.

Egli ha raccolto l'eredità dell'Opera che il mondo conosceva quasi solo legata al nome di Padre Semeria; ma l'Opera degli Orfani di guerra del Mezzogiorno l'avevano ideata insieme in una delle più tragiche giornate della resistenza italiana al fronte, quasi un voto per ottenere vittoria Padre Semeria e don Minozzi. E quando stanco per le innumeri fatiche sostenute: sfasciato dalle molte infermità sopportate in eroico silenzio l'amatissimo Padre Semeria soccombeva in una delle povere case della sua Opera, una luce di consolazione rifulgeva dinanzi al grande Barnabita morente: che un'anima di non minore fortezza e generosità avrebbe continuato la missione caritativa benedetta da mille e mille morti.

Don Giovanni Minozzi ha risalito l'Altare dopo venticinque anni dal primo sacrificio: ma la sua patena era ben greve di meriti e nella coppa del vino non pochi erano i sacrifici da lui vissuti per la Chiesa e per la Patria.

Non c'era il suo, il nostro Padre Semeria: ma lo Scomparso si univa alla preghiera, all'invocazione.

La Direzione e la Redazione dell'*Avvenire d'Italia* dice a don Minozzi tutto il proprio affetto augurale, mentre fa voti, che gli applausi al festeggiato abbiano la più degna espressione in soccorsi all'Opera degli Orfani del Mezzogiorno.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Card. Ehrle, bibliotecario ed archivista di Santa Romana Chiesa;

mons. Gastonte Vaunefille;

Padre Louis, Vicario generale dei Domenicani;

don Luigi Orione, Superiore generale delle Piccole Opere della Divina Provvidenza;

mons. Canali, assessore del Santo Ufficio;

mons. Mariani, segretario della Amministrazione dei beni della Santa Sede.

Il pellegrinaggio di Pontremoli ricevuto dal S. Padre

Nella Sala Ducale il Santo Padre ha ricevuto 250 pellegrini della Diocesi di Pontremoli con a capo il Vescovo S. E. mons. Sismondo, il Vicario generale e rettore del Seminario mons. Casini, il presidente della Giunta Diocesana can.co Corradini, i canonici professori Podestà, dott. Fortuna, prof. Voltri e numerosi sacerdoti secolari e regolari e seminaristi, il presidente diocesano U. C. sig. Bellotti, il presidente dei Giovani, numerosi rappresentanti di Azione Cattolica e di tutte le classi sociali.

I pellegrini di Brindisi e Ostuni

Il Santo Padre ha ricevuto i pellegrini della Diocesi di Brindisi e Ostuni con a capo l'Arcivescovo monsignor Valeri e il Padre Bacci O.M., il tesoriere del Capitolo mons. Cajulo, il comm. Calderone e varie rappresentanze di associazioni di Azione Cattolica.

Ha ricevuto infine venticinque alunni del Collegio di Breslavia presentati dal direttore Padre Ceenen S. J.; trenta pellegrini di Poirino Torinese; venti pellegrini di Moiana col parroco don Caldirola; quaranta studenti ungheresi della Federazione degli Amici d'Italia col reverendo Edoardo Petrovich.

I funerali di una pellegrina americana

Nella chiesa parrocchiale di Santa Maria del Popolo sono state celebrate le esequie della signorina Natalia Dowling, figlia del presidente della Corte Suprema dello Stato di New York, morta mentre era venuta in Roma in pellegrinaggio per lucrare il Santo Giubileo.

Ha cantato la Messa il Padre Berger, che ha assistito la Dowling in punto di morte. Erano presenti le sorelle della defunta, che con lei erano venute dall'America, il medico curante, il comm. Calleazzi rappresentante dei Cavalieri di Colombo, il Padre O' Neil rettore della chiesa di Santa Susanna e molti altri.

La salma è rimasta in custodia nella cappella mortuaria della parrocchia in attesa di essere trasportata in patria.

Il Comitato dell'Accademia delle Scienze

Il Santo Padre ha ricevuto il Comitato della Pontificia Accademia delle Scienze, che si è recato ad ossequiarlo. Erano presenti il Padre Gianfranceschi presidente, il dottor comm. De Santis, mons. Merano, il prof. Lombardi, il prof. Luigioni, il prof. De Angelis e il prof. D'Osat.

Figlie della Carità

Il Santo Padre ha ricevuto ottanta suore Figlie della Carità, di diverse parti d'Italia, che si sono raccolte in Roma per gli Esercizi Spirituali, predicati dal rev. Gagliardi dei Sacerdoti delle Missioni. Erano presenti l'Assistente Generale di Parigi Suor Froidefond con la Segretaria Suor Turbelin, che hanno presentato l'obolo.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 13

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto, presentati da S. E. Teruzzi ed accompagnati dal comandante il quarto raggruppamento CC. NN. luogotenente generale Vernè, console generale Passerone comandante il gruppo di Bari e il console Torraca i quali rispettivamente gli hanno presentato l'album di sottoscrizione della quota che le CC. NN. di Bari hanno versato per dotare di mitragliatrici il 151. battaglione CC. NN. e l'album di fotografie del parco delle rimembranze inaugurato il giorno 9 in Potenza da S. E. Teruzzi Capo di S. M. della milizia.

S. E. il Capo del Governo ha espresso al console generale Passerone ed al console Torraca il proprio compiacimento. (*Stefani*)

Altri rapimenti di persone negli Stati Uniti

WASHINGTON, 13

Roosevelt ha convocato tutti gli agenti federali per cooperare a una grande offensiva contro i ratti di persone la cui recrudescenza e attività è attribuita al fatto che i malviventi si sono visti spossessare del monopolio del commercio degli alcoolici.

Tra le personalità rapite recentemente e per cui i rapinatori hanno chiesto un forte riscatto, vi è il giovane John O' Connel di 24 anni, figlio maggiore di John O' Connel uno dei capi democratici più conosciuti in tutti gli Stati Uniti, e Jacob Factor, finanziere di Chicago, di cui l'Inghilterra aveva chiesto l'estradizione per operazioni fraudolenti di borsa.

A Halton è stato pure rapito dai banditi un ricchissimo vecchio settantasettenne, Augusto Luer, mentre nella sua abitazione con la moglie stava ascoltando la radio

Il Palazzo d'Italia a New York

La solenne posa della prima pietra

NEW YORK, 13

Ieri ha avuto luogo la cerimonia della posa della prima pietra del palazzo d'Italia della Rockfeller Center, alla presenza dei dirigenti di quest'ultimo ente di personalità italiane e americane. Hanno pronunciato per l'occasione parole augurali l'on. Antonio Mosconi quali Vice Presidente della organizzazione italiana e il signor Nelson Rockfeller dell'Omonimo Center. Le manifestazioni della cerimonia ed i discorsi pronunciati sono stati radiodiffusi in tutti gli Stati del Nord America e radiotrasmessi anche in Europa attraverso un servizio di collegamento espressamente predisposto. Rockfeller Center sarà come una città di affari nel grande centro cosmopolita commerciale industriale e finanziario di New York. Si sono infatti costruiti e si stanno costruendo in quella zona numerosi palazzi, che formeranno un complesso imponente di edifici eretti allo scopo di accogliere, in una esposizione permanente, in una specie di città internazionale tutti i prodotti dell'arte, dell'industria e del commercio di ogni paese del mondo. Così il Palazzo d'Italia concentrando in sè e coordinando tutte le forme di attività italiane, tanto d'ordine materiale quanto d'ordine spirituale costituirà in New York l'espressione sintetica ma evidente della nuova Italia. (*Stefani*).

Il sostegno del mercato granario

Una riunione presso S. E. Acerbo

ROMA, 13

Il Ministro della agricoltura e delle foreste on. Acerbo, ha riuniti i dirigenti delle maggiori Casse di risparmio e degli Istituti speciali di credito agrario per definire alcune questioni sorte nella esecuzione degli ammassi per il sostegno del mercato granario.

Erano presenti tra gli altri il sen. De Capitani, Presidente della Associazione delle Casse di risparmio; l'on. Giunti, in rappresentanza della Confederazione Naz. Fasc. degli Agricoltori, l'on. Calore, Presidente della Federazione dei Consorzi agrari; l'on. Ascione, Direttore della Confed. dei Sind. Fasc. della Agricoltura: l'on. Angelini Segretario gen. del Sind. tecnico agricolo.

Dalla importante riunione è risultato confermato, che le anticipazioni sugli ammassi di grano 1933 saranno fatte sulla base di L. 90 al quintale, dalle quali sono da dedurre gli interessi, nella più modica misura, e le spese, pur esse contenute nei limiti più ristretti, salvo conguagli alla chiusura degli ammassi.

I convenuti hanno confermato, che in pieno accordo colle organizzazioni locali degli agricoltori, la pratica degli ammassi, specialmente in alcune regioni, procede con ogni regolarità e su larghissima base.

Un milione di visitatori

al padiglione italiano di Chicago

ROMA, 13

E' pervenuto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma da Chicago:

« Onoromi comunicare V. E. che oggi 10 luglio il totale dei visitatori del nostro padiglione ha superato la cifra di un milione. Con devozione. *Ludovico Potenziani* ».

L'esonero delle tasse universitarie per i figli di italiani residenti all'estero

ROMA, 13

Un recente provvedimento preso dal Ministero dell'Educazione nazionale in seguito ad interessamento della Direzione generale italiani all'Estero, ha risolto la questione dell'esonero delle tasse universitarie in favore dei figli di Italia residenti all'estero. Come è noto, l'art. 16 della legge universitaria (esteso successivamente agli Istituti superiori agrari, commerciali e navali), concedeva l'esonero della metà delle tasse agli studenti di cittadinanza straniera. Tale disposizione veniva finora applicata ai cittadini italiani che vivono fuori dai confini, in via eccezionale e caso per caso, dai Rettori delle Università e degli altri Istituti, dietro specifica segnalazione della Direzione generale degli italiani all'estero. Una recente ordinanza dei Ministero dell'Educazione nazionale stabilisce ora definitivamente, che gli istituti di istruzione hanno tra i loro fini la erogazione di assegni annui per il pagamento delle tasse dovute da italiani residenti all'estero.

Eroico salvataggio

ADRIA, 13

A Contarina un gruppo di ragazzi stava bagnandosi nelle acque del Po, quando uno di essi, o perchè colpito da malore o per essersi impigliato nelle erbaccie del fondo, non tornò a galla.

Accortosene il giovane Metta Tripoli, di anni 15, caposquadra avanguardisti, senza por tempo in mezzo si lanciava in soccorso del pericolante, riuscendo dopo lunghi sforzi e grave pericolo a trarlo sano e salvo alla riva.

L'aviatore Minarsk batte il record di volo a vela

LOWN, 13

L'aviatore Minarsk ha battuto il record mondiale di volo a vela su terreno pianeggiante mantenendosi in aria per 5 ore e 52 minuti ed elevandosi a mille metri al di sopra dell'altezza alla quale era stato sollevato a rimorchio e cioè a 600 metri. (*Radio Stef.*)

Il Congresso Panindiano

POONA, 13

La conferenza plenaria del Congresso Panindiano si è aperta ed è stata poi rinviata a oggi. Dei 17 oratori odierni, 7 hanno raccomandato la sospensione del movimento della disobbedienza civile.

Radio Philips

ORIGINALI OLANDESI da

VESCOVINI

Via Lame 31 - BOLOGNA

SEMINARIO VESCOVILE

CHIOGGIA (Venezia)

Per rispondere a ripetute preghiere questo Istituto offre ospitalità a sacerdoti, a seminaristi e anche a giovani di buona famiglia, che abbisognassero di cure marine, dal giorno 10 Luglio al giorno 15 Agosto.

Trattamento ottimo - Ambiente famigliare - Prezzi modicissimi.

Rivolgersi al Rettore Mons. Pietro Ravelli.

L'URICEMIA, LA GOTTA, L'OBESITÀ
L'ARTRITISMO, L'ARTERIOSCLEROSI
MINACCIANO TUTTI!

TALI MALATTIE DANNO TERRIBILI SOFFERENZE ED ALTERANO LA PRESSIONE DEL SANGUE.

PREVENITELE E CURATELE CON L'USO COSTANTE DELL'

IDROLITINA

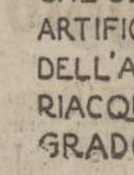
SUPERLITIOSA

SCIENTIFICAMENTE DOSATA

CHE SERVE A PREPARARE LA PIÙ GUSTOSA ACQUA ARTIFICIALE DA TAVOLA. LA MIGLIORE DISSOLVENTE DELL'ACIDO URICO.

RIACQUISTERETE E MANTERRETE COSÌ IL GIUSTO GRADO DELLA VOSTRA SALUTE.

A. GAZZONI & C. BOLOGNA



SCIROPPO di S. AGOSTINO

Purgativo Depurativo Rinfrescativo composto di erbe e radici medicinali per la cura della Stitichezza Emicranie Emorroidi Digestioni penose Ingrossamento del ventre Sfoghi della pelle Congestioni - Lombaggini. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4.40 il flac. nelle farmacie

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

CHIANCIANO TERME

REGINA - EXCELSIOR - Ottimo. Indicato per Clero. Chiedere condizioni a mezzo biglietto da visita.

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings - Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce — Tram 19) — Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica e nostri abbonati.

MONTECATINI TERME

HOTEL DE LA VILLE, V. Regina Elena. Casa di prim'ordine, centrale ma tranquilla. Cucina eccellente e curata. Auto alla Stazione. Prezzi modici. Proprietà Bonel.

MONTECATINI TERME

HOTEL MARGHERITA. Presso la Stazione. Raccomandato a famiglie e Sacerdoti. Acqua corrente. Ottimo trattamento. Prezzi modici.

MONTECATINI TERME

PENSIONE BRENNERO E VARSAVIA — VILLA BRUSCHETTI — Via Bicchierai. Frequentata dal R. Clero a prezzi speciali

MONTECATINI TERME

ALBERGO PENSIONE MESSINA - Frequentata da Sacerdoti - Ottima cucina - Prezzi convenientissimi - Via Mazzini N. 12.

PADOVA

Comitive turistiche Religiose - Famiglie, anche isolati, scendendo a Padova preferite tutti l'ALBERGO RISTORANTE ROMA - Centrale - Confortevole - Conveniente (il più vicino alla Basilica) - Preventivi - Prenotazioni: Scrivere Direzione Albergo Roma, Via del Santo 4 Padova.

PORRETTA TERME

PENSIONE HOTEL PORRETTA, posizione amenissima, vasto parco, acqua corrente, bagni, adattissima per famiglia. Pensione da 18-24

RECOARO

TRATTORIA ALL'ISOLA - Pensioni famigliari. Alloggi. Prezzi modici.

PER LE VACANZE

Per quelli che vanno in vacanza, e che certamente vorranno avere la compagnia del loro giornale, apriamo i seguenti abbonamenti straordinari a L'Avvenire d'Italia, con decorrenza degli stessi dal giorno del versamento dell'abbonamento o per un qualsiasi altro periodo indicato all'atto del versamento:

Per 15 giorni	.	L. 3,—
» 30 »	.	» 5,—
» 45 »	.	» 7.50
» 60 »	.	» 10,—

L'importo può essere versato sul nostro conto corr. postale N. 8-815 oppure inviato direttamente all'Ufficio Abbonamenti del giornale L'AVVENIRE D'ITALIA *Bologna — Via Mentana 4*

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

Grandine - Incendio - Furti - Vita

An. Cooperativa fondata nel 1896 Sede e Direz. Gener. in VERONA Via S. Eufemia 43 Palazzo proprio

LE CAUZIONI DEI BENEFICI ECCLESIASTICI

La S. Congregazione del Concilio ha deliberato che tutti i Sacerdoti investiti di un beneficio prestino adeguata cauzione: fra le forme di cauzione ammesse la meno costosa e la più utile è certo quella della polizza vita.

Per la stipulazione della polizza Vita il Sacerdote preferirà la CATTOLICA di Verona, e cioè perchè:

1.o — La « CATTOLICA » è Istituto creato dalle Organizzazioni Cattoliche, appartiene tuttora ad esse, e ad esse distribuisce ogni anno per statuto parte dei suoi utili;

2.o — La « CATTOLICA » è la Compagnia fiduciaria della F. A.C.I. (Federazione delle Associazioni del Clero) e con essa è legata da convenzioni che le riconoscono particolari vantaggi;

3.o — La « CATTOLICA » ha un posto onorevole fra le migliori Compagnie italiane per la sua serietà, per la correttezza, per i solidissimi bilanci. Le sue polizze Vita sono garantite dallo Stato per quella parte di capitale che deve essere ceduto per legge all'Istituto Nazionale; per il resto la garanzia non è meno sicura dovendo a norma di legge depositare *integralmente* le sue riserve matematiche presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali.

Mons. Daniele Quaglio

Il Tesoro del Chierico

Seconda edizione Due vol. di complessive pagine 1051 Lire 18,

L'opera è utilissima anche ai Sacerdoti per la direzione d'anime, predicazione, per il decoro della Chiesa e delle Sante Funzioni.

Per gentile concessione dell'autore possiamo cederlo agli abbonati dell'Avvenire d'Italia a sole L. 15.

Inviare L. 15 all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia che spedirà i due volumi franchi di porto. Non si fanno spedizioni se le ordinazioni non sono accompagnate dal relativo importo.

MALATTIE DELLA PELLE

Dott. GARAGNANI

delle Cliniche di Parigi

Bologna - Via Altabella 7

— Tutti i giorni orario continuato Telefono 22-983

Dott. G. ZARDA

SPECIALISTA MALATTIE

RENI - VESCICA - URETRA

Bologna Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 21848 Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

Ancora sulla religiosità del Carducci

A Enotrio Romano, nei tempi più torbidi, fecero velo — come tutti sanno — la politica e la setta, onde l'*Inno a Satana*, il gran ribelle, levato a simbolo di progresso e di civiltà, e l'antitesi tra la gloria pagana e l'umiltà cristiana nelle *Fonti del Clitunno* e lo spirito d'irreligiosità dei *Giambi ed epodi*.

Fuori di questo clima poetico, e libero dalle pastoie del tempo corrente, spesso fa vivo contrasto il poeta che pur non avendo compreso teologicamente il cristianesimo, canta la figura di Cristo, le sue massime di bontà e con ispirato sentimento e vigore poetico, la Madonna, nell'ode *alla Chiesa di Polenta*. Ricordate:

« Ave Maria, quando su l'aure corre
l'umil saluto, i piccoli mortali
scovrono il capo, curvando la fronte
Dante ed Aroldo ».

Si riportano inoltre due strofe significative del poeta, l'una: *A piè d'un'immagine del Crocifisso*, scolpito dal Monteverde:

Le braccia di pietà che al mondo apristi
sacro Signor, da l'albero fatale
piegale a noi che peccatori e tristi
teco aspiriamo al secolo immortale.

e l'altra, scritta sopra il libro di una giovinetta ammessa alla prima Comunione:

A Te innanzi il giovin cuore
apra candido il suo fiore
nella prima luce pia,
o Regina del dolore,
o Sovrana dell'amore,
santa Vergine Maria.

Vari sono pure gli episodi che nella vita privata attestano il suo orientamento cristiano.

Oggi, a queste affermazioni e atteggiamenti di religiosità carducciana si possono aggiungere le lettere che il poeta scrisse a Giuseppe e Galgano Gargani, l'uno padre e l'altro fratello del letterato e critico Giuseppe Torquato Gargani, morto di 28 anni a Faenza, uno dei famosi amici pedanti, che ebbe vita travagliosa e morte immatura.

Tali lettere *inedite* furono date alle stampe da Luigi Pescetti lo scorso anno nella Rassegna di lettere e arti, «Pègaso» (Marzo 1932) e dopo tale pubblicazione fa caso che da altri non siano state messe in rilievo per dimostrare che il Carducci nell'ambiente intimo, familiare, ebbe accenti cristiani, veramente sentiti, diamentralmente opposti alle virulente invettive e alle ideologie contrastanti con la storia, riguardo al Cattolicismo. In una di queste lettere, dando notizie al padre sulla grave malattia del figlio Torquato, parla del sacerdote Bolognini che pensò «di premunirlo con i conforti del Sacramento dell'Eucaristia, il quale, in ogni caso, anche quando il pericolo non sia imminente, non fa altro che bene, apportando, se non altro, la quiete all'anima.

Il nostro buon Torquato ci si prestò volontieri e ricevè il Sacramento con soddisfazione ».

E poi ancora: « giova sperare nella gioventù del malato, che può resistere all'efficacia del morbo e nella bontà di Dio ».

In altra lettera leggiamo: «vogliamo sperare che Dio nella sua bontà provvederà il meglio per il nostro Torquato ».

Ispirata a identici sentimenti è la lettera diretta dal poeta a Galgano, fratello di Torquato, nella quale viene comunicata la notizia della morte e dei funerali del povero giovane, innanzi tempo deceduto.

Giova riferire i punti più salienti: «Dopo il primo deliquio, il povero Torquato ha mostrato sensi accesissimi di carità e pietà cristiana e ha chiesto di nuovo la confessione e comunione e l'ha fatta con edificazione grandissima del cappellano e con fiducia amorosa in Dio salvatore. Povero Torquato, non poteva morir meglio!

Del funerale si son voluti incaricare don Bolognini e gli amici di Torquato che sono de' primi signori di Faenza; e l' han fatto splendido; gli han preso luogo distinto nel camposanto. Per l'ufficio in chiesa c'è stata Messa cantata di molti preti e 16 messe di suffragio per l'anima.

Non ti posso dire quanto era amato, stimato e adorato in Faenza... Dio l'abbia nella sua pace!».

Già lo stesso giovane amico, così promettente negli studi letterari, fu celebrato dal Carducci con quei versi:

O ad ogni bene accesa
anima schiva, e tu lenta languisti
da l'acre ver consunta e non ferita:
tua gentilezza intesa
al reo mondo non fu, chè la vestisti
di sorriso e disdegno; e sei partita.

Nell'ambito familiare si rivela la sincerità più intima e più vera: quindi da queste lettere si desume quanto fosse sensibilmente premurosa e cristiana l'anima del poeta, che, in tale circostanza, si mostrò al di sopra di vieti pregiudizi, serena e libera dalle tiranniche convenzionalità degli uomini settari.

I. Ricci

"Saluto alla terra rifiorente,,

Luigi Orsini vincitore del lauro d'oro

MILANO, 13 pom.

Ieri sera nei giardini del Castello Sforzesco ha avuto luogo l'accademia di poesia milanese chiamata a scegliere le poesie vincitrici del torneo indetto sul tema: «Salute alla terra rifiorente» tema dettato da S. E. il Capo del Governo. Hanno partecipato alla votazione i soci dell'Università popolare, dell'Istituto fascista di cultura e del Circolo Filologico.

Dopo brevi parole del dr. Carlo Ravasio, Preside dell'Università popolare, il quale ha illustrato le finalità del concorso, è stata data lettura delle quattro poesie prescelte su 500 concorrenti circa. Quindi i presenti hanno dato il loro voto sulla migliore poesia. La poesia portava il motto: «Humilis ardeo». La poesia è opera del poeta Luigi Orsini che è risultato vincitore con 531 voti su 1129 votanti. A lui è stato assegnato un premio di L. 3000 di S. E. il Capo del Governo, il lauro d'oro del Comune nonchè sette medaglie d'oro offerte dal Ministero dell'educazione e di altri Enti.

E' in ottave.

« Noi, condannati a torcere la vita
come uno straccio madido di lacrime
ne le grandi città dove c'irrita
la febbre insonne che ci fa più macri.. ».

Il poeta sogna, quasi tormentosamente, il verde riposante della campagna: di quella campagna che un tempo «sterile e negletta» è oggi meravigliosamente «mutata in giardino». Quanto desiderio nelle cadenze dei versi!

« Il mio pensier si fa, ora, bifolco
in questa corsa per le tue callaie:
vede crescer le biade a mezzo il solco,
vede svettar sui botri le pioppaie;
vede uscir da le stalle a tempo dolce
le manse vacche a ruminar su l'aie:
e di tanta letizia si compiace
per la tua sanità fatta di pace ».

La grandezza di Dio ed il volere di un Uomo hanno creato «il miracolo possente». Crescono le messi, le botti si colmano di vini, le olle riboccano d'olio e di miele: la terra rifiorisce.

« Odimi infine, o Terra. Il mio pensiero
prima di ritornare in prigionia
s'è fermato davanti a un cimitero
mezzo sepolto presso un crocevia.
Da quel verde viluppo di mistero
ha colto un seme di malinconia,
e or te lo getta per la tua fiorita:
giovi pur esso ad eternar la vita ».

L'omaggio di Ferrara alla mamma di Balbo

FERRARA, 13

Ferrara ha seguito con il più vivo interessamento lo svolgersi della quarta tappa della crociera aerea. In piazza della Cattedrale, durante l'intera giornata, ha sostato una folla di cittadini per ricevere tempestivamente i comunicati trasmessi dal comitato di propaganda.

L'ansia si è fatta più viva verso sera quando si sono avute le comunicazioni dell'imminente arrivo. Alle ore 20.30, la notizia è arrivata ed è stata comunicata alla folla che ha subito improvvisato una grande dimostrazione.

Sono stati lanciati migliaia di manifesti e foglietti inneggianti alla aeronautica, al Duce e a Balbo.

Applausi ed evviva sono spontaneamente scaturiti mentre la campana della Torre della Vittoria lanciava al cielo i suoi rintocchi.

Subito dalle finestre sono apparse le bandiere e gli edifici pubblici si sono fantasticamente illuminati formando una meravigliosa festa di luci e di colore. La folla addensatasi in piazza della Cattedrale, alle ore 22 si è riversata lungo la via Borgo Leoni dove, di fronte alla casa di S. E. Balbo, ha improvvisato una nuova grandiosa dimostrazione al Condottiero dell'aeronautica.

Le autorità e le gerarchie fasciste interpretando il pensiero della cittadinanza hanno presentato alla mamma di S. E. Balbo, visibilmente commossa, un grande mazzo di fiori.

Una mostra di pittura tedesca a Roma

MONACO DI BAVIERA, 13 pom.

Si è inaugurata ieri la grande esposizione statale annuale di pittura e scultura. I giornali annunciano che parte delle opere esposte figurerà probabilmente anche in una mostra romana comprendente pittori tedeschi che a Roma hanno ricevuto nel secolo scorso e rilevano che questo sarà il saluto della Germania socialnazionalista all'Italia fascista.

I biondi e la calvizia

L'intervento della crisi

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 13 luglio

(SIC) — Le persone bionde sono le più soggette alla calvizia, a quanto asserisce il dott. Paolo Thomas, specialista del cuoio cappelluto.

Egli ha eseguito le sue osservazioni su 17.000 crani appartenenti a persone di sesso e di nazionalità diverse.

Secondo lui non è esatto che la calvizia imperversi sopratutto tra gli uomini, poichè essa è assai frequente anche tra le donne.

Le statistiche confermano che i biondi sono assai più proclivi alla calvizia che non lo sieno i bruni, mentre i possessori di cappelli rossi ne sono quasi esenti.

Il Dott. Thomas ha pure accertato che le persone le quali conducono vita sedentaria sono assai più soggette alla calvizia che non coloro i quali si dedicano a mestieri che richiedono grande esercizio fisico.

Egli reputa pure superstizioni popolari le dicerie che il dormire in luoghi umidi come il bagnare la testa con l'acqua di mare provochi la caduta dei capelli.

Questa è assai più facilmente causata da forte tensione nervosa e da preoccupazioni finanziarie. In questi ultimi anni di depressione economica si è registrato un forte aumento nella calvizia.

Secondo gli studi del dottor Thomas gli ebrei sono tra i più tormentati da questo male mentre che la gente di razza scandinava e tedesca si presta meglio a combattere la calvizia con adeguate cure.

Ed è pure infondata la teoria che certi crani sieno per la loro struttura più proclivi che altri a perdere i capelli. Oltre alle preoccupazioni, le cause maggiori della calvizia sono da ricercarsi nella mancanza di igiene del cuoio capelluto. Il lavarsi poco la testa oppure l'usare saponi di cattiva qualità, avere delle spazzole e dei pettini inadatti sono le cause che indeboliscono il cuoio capelluto e ne portano come conseguenza la calvizia.

I proverbi di Ho' Tung

La ricetta per diventare milionari

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 13 luglio

(*SIC*) — L'uomo più ricco della Cina, il signore Ho'Tung, attualmente delegato cinese alla conferenza economica di Londra, ha espresso alcuni consigli seguendo i quali si diventa infallibilmente ricchi.

Questi consigli sono dettati dall'esperienza, poichè il signor Ho'Tung stesso appartiene ad una famiglia assai numerosa ed assai povera. Egli ha acquistato le sue enormi sostanze attraverso il suo lavoro e la sua intelligenza, ed ora oltre all'essere un grande finanziere egli è anche un grande benefattore, il quale annualmente dedica parte delle sue rendite a opere sociali e filodrammatiche.

Da vero orientale egli dà i suoi consigli sotto forma di proverbi e di citazioni. Eccole nell'ordine da lui stesso stabilito:

« *Molte persone hanno alle volte una buona idea, non basta; bisogna averne due, poichè nel caso che una delle idee non possa essere attuata è bene averne una seconda di riserva.*

Molte persone, dopo aver preso in considerazione una idea la smettono come impraticabile. Questo è un errore poichè molte volte nel tentare l'assurdo la fortuna vi aiuta e vi fà ottenere il pieno successo.

Sarebbe facile diventare ricchi se fosse possibile imparare ad ascoltare anzichè parlare, per dire molte volte cose assolutamente inutili. Le orecchie recano più grandi servizi che non ne rechi la favella.

La fiducia di una persona vale un patrimonio. Sapersi conquistare questa fiducia è già un grande avviamento verso la ricchezza.

Un poco di militarismo è assai utile ad un uomo di affari. Seguendo le esercitazioni dei soldati egli può apprendere la tattica e servirsene nel seguito nel svolgimento dei suoi piani di affari.

Prima di dare, imparate a ricevere, poichè è ancora più difficile sapere ricevere che sapere dare.

Il signor Ho'Tung ha già disposto che dopo la sua morte il suo patrimonio venga diviso in diversi lasciti.

"La leggenda di Ognuno,, di Ugo von Hofmansthal

Il mistero della morte

MILANO, luglio

Non è a credere che Hugo von Hofmanshal, rimaneggiando l'anonima «moralità» quattrocentesca «Everyman» di origine inglese, per trarne questo suo «Jedermann» che Italo Zingarelli ha tradotto col titolo «La leggenda di Ognuno»; abbia inteso compiere atto di schietta fede.

L'esteta della «bellezza pura» colui che fu definito «il d'Annunzio viennese» il ricercatore appassionato della bellezza plastica non lo avrebbe potuto, nè, potendo, lo avrebbe voluto, forse.

Attratto, più che dallo spirito religioso, dall'imponente maestà del mistero della Morte come che sia, dalla magnificenza e dalla magniloquenza delle persone e dei simboli, egli, dall'opulente giardino della Religione ha tolto i fiori più vistosi e più olezzanti, pago soltanto di aver composto un bel fascio multicolore e pluriodorante, senza offrirlo in devozione al Gran Giardiniere, compiacendosi semplicemente, secondo il suo costume e il suo credo artistico, di aver ottenuto un «bel» mazzo.

Gran ventura che gli elementi trattati hanno in sè tanta potenza da conservare, ad onta dell'esteriorità, anche un evidente e profondo senso spirituale, e gran ventura che l'interprete, come diremo, abbia superato il testo delle limpidissime espressioni per viverne e patirne l'essenza e l'angoscia mistica e umana.

Il giudizio

Per questo accade che il fedele già tocco della grazia e quindi partecipe di più sublimi e intimi godimenti, leggendo questa «moralità» (più che miracolo, e più che «sagra» lo Jedermann si accosta pel suo sintetismo e pel simbolismo delle sue figure alle primitive «moralitées») non vi nota il respiro ampio, infinito, misterioso che dalla fede vissuta e praticata promana, non avverte le vibrazioni vivificanti che la Fede imprime all'opera d'Arte e la innalza a vertici quasi inaccessibili.

Nota, il credente esperto, una certa ridondanza «a vuoto» e senza dubbio incompleta, non sa che sia ben di preciso, ma sente che qualcosa manca. L'alito della Fede. La quale non è soltanto poesia, ma anche poesia.

Il profano, invece, il cristiano della moltitudine che non sottilizza fino allo scrupolo, anche perchè in materia di Religione, ha tanta competenza quanto basta per ascoltare alla men peggio la Messa domenicale, può trovare, ascoltando «La Leggenda di Ognuno» ciò che non trova assistendo, sbadigliante, ad una predica.

Bisogna riconoscere, del resto, che sotto l'aspetto dogmatico e morale il lavoro è rigidamente ortodosso e ineccepibile.

Niente turba la coscienza religiosa, mai, l'azione è sempre corretta, e l'elemento coreografico e coloristico è saggiamente dosato.

La «Leggenda» prende inizio dal colloquio tra il Sommo Iddio, di cui si ode la voce, e la Morte. Sdegnato per l'oblio nel quale son posti i Suoi comandamenti, il Signore ordina alla Morte di richiamare Ognuno, ricco e gaudente uomo, al suo tribunale per essere giudicato su «quel che fece in bene e in male».

Grandi mali, sulla terra, Ognuno non fa. E' ricco e potente, e non mira ad altro che a godere: si circonda di amici adulanti, cura i suoi sterminati poderi e, (qui appunto ci pare di notare un certo parallelismo tra Ognuno e l'Hofmansthal) quel poco di bene che fa, lo fa per non vedere visi scontenti: tutto, a lui d'intorno, dev'esser lieto e sereno e giulivo, «bello» insomma, forse più che «buono».

Potranno, il povero che gli invoca l'elemosina, o il debitore insolvente che si avvia ad espiare la condanna, avere un'anima oppressa da mille angosce non soltanto materiali, ma di ciò Ognuno non si cura: li soccorre, è vero, ma il suo gesto non è un moto istintivo di pietà cristiana; egli non vuole essere turbato da visioni tristi, ecco, e porge la moneta o la borsa per levarsi d'intorno lo spettacolo di miseria, per una ambizione estetica, più che per coscienza di bene.

Il presentimento della madre

E sorride quando la Madre lo richiama ai doveri di pietà, ma si preoccupa che il banchetto ordinato per festeggiare l'amico sia sfarzoso di vivande e di bevande e allietato da musiche e danze.

Ora basta trascendere per poco l'immediatezza realistica della scena, per avvertire il profondo senso ammonitore di questi simbolici brevissimi accenni.

La preoccupazione, le preoccupazioni di Ognuno, sono quelle della maggior parte degli uomini. Il fattore, il cuoco, l'amico, l'amica, elementi umani, simboli appena abbozzati, taluni dei quali neppure parla, ma che hanno una eloquenza solenne e palpitante, riempiono la giornata ed i pensieri di Ognuno, e di ognuno di noi, e ci distolgono, noi compiacenti, dal pensiero che dovrebb'essere il predominante, dell'al di là.

Ma, preannunziata da misteriose voci avvertite soltanto dal predestinato Ognuno, che ha fosche visioni, ecco giunge, nel bel mezzo del convito, la Morte. E' l'ora del redde rationem.

Si ribella, il ricco signore, ma la improvvisa visitatrice stende il braccio ossuto sulla sua spalla. Il colpo è inferto. Ognuno vacilla, è vinto. Ora anche i commensali partecipano dell'orribile visione che sta dietro all'anfitrione, e l'amante prima, i cugini e gli amici poi, fuggono ossessionati.

Ognuno chiede una dilazione. E' impreparato al gran passo, vuole pentirsi, vuole cercare qualcuno che lo accompagni nel viaggio, lui che non è mai stato solo, in vita. La Morte gli accorda un'ora.

Ed eccolo nell'affannosa ricerca disperante.

Scomparso per sempre l'Amore, ecco l'Amicizia, così fragile che appena appena sa rivolgere inutile parole di conforto al pellegrino prossimo alla partenza senza ritorno, e fugge. Si squagliano i parenti codardi e cupidi, spariscono i servi terrorizzati, ride beffardo il Mammone che sorge su dalla cassa dove Ognuno tien serrati i suoi tesori.

L'aria incupisce, la disperazione sale di tono e di intensità, l'ora precipita.

Raggiunto questo diapason, l'azione inizia il declinare della parabola verso l'umile e pur solenne redenzione del peccatore.

Dalla nuda terra appaiono, deboli e lacere, le povere opere buone compiute da Ognuno. Sono misera cosa, e non bastano esse sole, a far pesare in favore la bilancia della Divina Giustizia. Bisogna invocare la Fede, e mentre questa si presenta in veste immacolata e luminosa, nell'ombra della notte la madre compare brevemente a dir parole di speranza e di consolazione. La madre ha presentito la salvazione del figlio.

Dapprincipio incerto, irresoluto, poi man mano più fermo, più convinto, più ardente e solenne, Ognuno afferma la sua fiducia nel Supremo Amore, nella Sua clemenza infinita, e si avvia a spogliarsi di ogni umana miseria, sia essa colpa dello spirito o ambizione del corpo.

Il satanico intermezzo dei demoni accorsi per carpire l'anima di Ognuno, a nulla vale contro il Pentimento e la Fede: i folletti ripiombano fra il lampeggiare di sinistre fiamme, nel regno del fuoco eterno.

E il Peccatore ravveduto si avvia a giacere nel grembo del Signore, che sulla fossa appena schiusa fa sorgere un fiorito cespuglio, mentre uno stuolo di Angeli si inchina a raccogliere l'Anima purificata, a trasportarla nelle celesti sfere dove i cori elevano inni di gloria senza fine.

La rugiada della notte...

Convien dire che « La leggenda di Ognuno » ha avuto un secondo creatore, più che un fedele interprete, in Alessandro Moissi. Egli per la prima volta recitava in Italia, nella lingua che sua madre, fiorentina, gli aveva appreso. La comprensibile emozione del primo apparire sulla scena, anzichè diminuire le sue possibilità di attore, sono valse a improntare ancor più egregiamente la persona di Ognuno. Quel suo gestire sobrio, elegante, quel suo sorridere ora attonito, ora estasiato, quella sua palese ma prudentissima ricerca di « stile », quell'esteriorità apparente, quella morbidezza del dire, in tutta la prima parte del lavoro, han fatto immediatamente e potentemente ricordare l'autore di sì forbite frasi, di sì complete vicende, quell' Hofmansthal adoratore della « bellezza plastica », l'esteta neo-romantico.

Ma poi Moissi ha ben capito che ciò non avrebbe potuto bastare, e tutta la potenza drammatica, tutta l'angosciosa passione, il tormento, il rimorso e infine la pacata rassegnazione dell'anima redenta sono stati espressi in modo egregio dall'attore-interprete che ha vissuto la parte sublimamente, senza soste, in continua ascesa verso i più alti tòni, verso l'atmosfera del miracolo. Quando ha potuto, ha esploso, così nella rabbrividente triplice invocazione alla Madre (quel grido, nella notte alta, quante anime ha mai fatto vibrare, quali voli ha compiuto, fino a quale oceanica lontananza è giunto?) quando ha potuto, ha dato sfogo senza ritegno pianto e pianto, di rimorso e di speranza, così nel « Padre nostro » le cui parole gli uscivano gorgogliando dal cuore che l'angoscia gli aveva fatto balzare in gola, non più curandosi di ripeterle se non per sè stesso, in ginocchio, curvo, quasi annientato dalla maestà dell'implorazione: finale in un singulto inenarrabile, che ha fatto scattare gli ascoltatori in un lungo applauso.

Grande e bravo artista, il Moissi della « Leggenda ».

Gli altri attori lo secondarono con impegno. Ma su tutti vi è elevata Italia Vitaliani, di cui è superfluo dir lode. Bisogna che tutti i suoi compagni apprendano da lei a recitare in versi. Non è cosa facile, ma neppure impossibile.

Regista Lotario Wallarsteim, direttore Luciano Ramo, lo spettacolo, in cui musiche, cori e danze hanno in grande parte, fu condotto impeccabilmente, e con vero sfarzo. Ciò che non guasta mai.

Poco prima che la finzione scenica avesse fine, mentre Ognuno si affidava alla terra che ne avrebbe custodito le spoglie fino al dì del Giudizio, un fascio di luce ha illuminato, ancora una volta, la croce che sovrasta la cupola dell'Abside della Basilica di Sant'Ambrogio.

Pioveva, da quell'altezza che sembrava irraggiungibile, da quella minuscola croce lontana, un riverbero lieve e misterioso anche sul volto degli ascoltatori.

Tutti guardarono lassù, per un istante, come per fissare bene nella memoria la profonda, recondita significazione di quella luce, di quel simbolo sacro.

Fu così che quando l'assemblea si ritrovò in fine plaudente e osannante a Moissi, si vide più d'un ciglio ancora umido.

Qualcuno diceva ch'era la rugiada della notte, e sorrideva.

R. FAILA

Abramo Lincoln oste

Liste di pranzo e di stallazzo

(Nostro servizio particolare)

CLEVELAND, 13 luglio

(SIC.) - La figura di Abramo Lincoln è conosciuta da tutto il mondo come quella di un oste.

Da diversi libri riguardanti la sua vita è dato considerarlo anche come oratore, avvocato, presidente, ma ben pochi conoscono che prima di iniziare la sua vita pubblica egli è anche stato per un certo tempo rivenditore di vino.

Questa fase della sua esistenza è diventata di conoscenza pubblica soltanto in questo anno, ossia proprio ad un secolo di distanza dal giorno in cui era proprietario di una piccola bettola in un villaggio dell'Illinois, chiamato Sangamon Country.

Come prova documentaria di questo suo esercizio è stata ritrovata la licenza di vendita emessa dalla autorità dell'Illinois in favore del suo consocio, William Berry il 16 marzo 1833. Nel documento è scritto come il Berry insieme ad Abramo Lincoln potesse esercitare la professione di rivendita dell'alcool fintantochè si conformassero agli statuti relativi agli osti.

Un privato certo Anthony Marech ha voluto collezionare tutti gli oggetti e gli scritti relativi alla permanenza di Lincoln nell'Illinois. Egli ha radunato in una camera una infinità di ricordi del grande legislatore, tra cui hanno particolare valore varie fatture firmate da Lincoln e dalle quali è possibile seguire buona parte dell'andamento della sua taverna. Su liste da lui stesso compilate sono marcati i prezzi fissati per un pranzo, per i liquori venduti al minuto, per l'ospitalità di una notte data ad un cavallo ed al suo padrone.

Il Sig. Marech ha comprato grande parte di questi documenti da un negoziante di Sanganom Contry, il quale tra i tanti oggetti della sua bottega aveva diverse casse di carte di cui è stato felice di liberarsi mediante il guadagno di pochi dollari.

Egli non si era reso per niente conto del valore storico delle carte da lui un tempo possedute e non sapeva certamente che esse recavano una grande luce su un periodo quasi interamente sconosciuto della vita di Lincoln.

Le malinconie di Silsbes

52 anni di servizio ferroviario

BOSTON, 13 luglio

(*SIC*) — Uno dei più vecchi conduttori di treni dell'America anderà in pensione entro quest'anno.

Egli fu assunto nel servizio delle ferrovie nel 1871, ed ha prestato servizio per la durata di 62 anni.

Dai suoi calcoli risulta che egli ha percorso non meno di 3 milioni di chilometri ed ha traversato in tale maniera quasi tutta l'America.

Il sig. Abner Silsbee dice di essere assolutamente desolato di lasciare i suoi cari treni e non sà come farà a vivere lontano dall'atmosfera speciale alle grandi stazioni.

Lindbergh in partenza da Big Pond per la baia di Cartwright

S. GIOVANNI TERRANOVA, 13 pom.

I coniugi Lindberg hanno ammarato a Big Pond (Nuova Scozia) alle 16.35 ora locale e hanno subito compiuto i rifornimenti dell'apparecchio. Poscia hanno conferito lungamente con i dirigenti locali della Pan-American Airway che li attendevano da parecchi giorni. Essi ripartiranno il più presto possibile per Cartwright dove si incontreranno con il generale Balbo e gli equipaggi della Squadra aerea italiana.

Un volo da Atlanta a New York

NEW YORK, 13 pom.

Il famoso asso della velocità Frank Hawks ha compiuto il volo da Atlanta all'aeroporto di Floyd Bennett presso New York in ore 5.18. Il principale scopo del suo viaggio era di provare un nuovo apparecchio radiotrasmittente recentemente applicato sul suo aeroplano. (*Radio Stefani*).

Ippolito Desideri

esploratore e storico del Tibet

Al più secolare oblio che parve voler malignamente contendere alle glorie della Chiesa cattolica e della scienza il nome del gesuita italiano Ippolito Desideri è quasi improvvisamente succeduto un intenso e chiaro fervore di studi che ha disvelato in tutta la sua gagliarda interezza la figura di quell'umile e fortissimo religioso, che nei primi anni del Settecento penetrò arditamente, acceso dalla sola passione dell'Evangelo, attraverso le regioni impervie e misteriose del Tibet per annunciarvi e propagarvi la luce della Redenzione, e per poi recare un immenso servigio alla scienza, descrivendo per primo la complessa struttura geografica di quel paese fiabescamente remoto e fantastico, da lui per primo veduto e studiato, in gran parte, con magnifiche doti osservative, anche per quanto concerne gli usi, i costumi, la storia e la religione di quel popolo ermeticamente chiuso ad ogni esterna influenza di civiltà, fra le colossali e monolitiche altezze delle sue montagne inviolate.

Dopo il considerevole interessamento sull'attività missionaria e scientifica del Desideri, suscitato dalla celebre Relazione dei suoi viaggi nel Tibet, secondo il manoscritto della raccolta pistoiese del cav. Filippo Rossi-Cassigoli, illustrato dal Nerucci e dal Puini nel 1876; dopo, inoltre, la splendida rivendicazione che dell'intrepido gesuita fece nove anni or sono, con cuore di correligionario, il dotto Padre Wessels, fortunato scopritore di altri due codici manoscritti della suddetta Relazione, uno dei quali ulteriormente riconosciuto per l'autografo originale preparato dal Desideri per la pubblicazione, che la morte immatura sopraggiuntagli in Roma il 14 aprile 1733 impedì di realizzare; dopo tutto questo alacre lavoro di esumazione e di valutazione della figura del Desideri come apostolo e come scienziato, si è sprigionato attorno ad essa, proprio nell'attuale ricorrenza del secondo centenario della sua dipartita terrena, una radiosa apoteosi che, mercè specialmente la monumentale edizione della «Relazione dei viaggi nel Tibet», curata in lingua inglese dal valoroso dott. De Filippi, e gli studi riassuntivi e ricchi di nuovo importantissimo materiale di cui il padre Giuseppe Castellani ci ha dato un vasto e notevole saggio negli ultimi fascicoli della *Civiltà Cattolica*, assicura il riconoscimento universale dei meriti eccezionalissimi del grande missionario e precursore dei più arditi ed insigni orientalisti che esplorarono o studiarono il favoloso paese d'oltre l'Himalaja.

Tradizioni pistoiesi

A Pistoia, già orgogliosa di nobili tradizioni missionarie anche per aver dato alla luce quel frate Niccolò che fu il compagno unico del Montecorvino nell'audacissima marcia verso la Cina, il Desideri nacque il 20 dicembre 1684.

Entrato a sedici anni nella Compagnia di Gesù e conseguito più tardi il sacerdozio, egli fu il primo a rispondere all'appello del gerarca del suo Ordine, Michelangelo Tamburini, allorchè questi si decise a ripristinare le fatiche ardue dell'apostolato nel lontano mondo tibetano, dove un secolo avanti orme gesuitiche non tuttavia cancellate erano state impresse sopra tutto per merito del religioso portoghese Antonio de Andrade.

Il 27 settembre 1712 è il giorno fatidico della partenza da Roma, col viatico spirituale del Papa Clemente XI. Sei mesi di tempestoso veleggiare lo conducono soltanto a Goa, sulla soglia dell'India. Da qui, ancora per mare, prosegue per Bassaim, donde ha inizio la lunghissima via terrestre verso la meta inaccessa che gli è stata assegnata quale campo per il suo zelo apostolico. A due anni dalla partenza da Roma, è in cammino oltre Delhi, la fastosa città orientale, arrivando due mesi dopo, in pieno inverno, a Srinagàr nel Kashmir. Le nevi che sbarrano i valichi himalajani costringono il giovane missionario a sostare innanzi a quelle poderose saracinesche del paese ignoto, cui era indirizzato. Egli ne trae profitto per acquistare nuova lena al suo organismo scosso dall'estenuante, inusitato pellegrinare; sì che, nella successiva primavera, potè ascendere i formidabili gioghi del *Dorsum orbis* e giungere finalmente a Mutayun, il primo villaggio tibetano, e quindi a Leh, capitale del Ladàk, alta col suo palazzo regale su un cumulo di roccie titaniche.

Il dorso del mondo

Ma lo spazio da percorrere per toccare il centro recondito delle superstiziose dottrine che il Desideri è avviato a combattere, par che si dilati ancora oltre gli orizzonti paurosi e mutevoli che si profilano ad ogni ansa buia, ad ogni sbocco flagellato dal vento, ad ogni zona paludosa o rupestre dell'alta valle dell'Indo. Il pio e forte discepolo di S. Francesco Xavier va decisamente incontro alle disavventure inevitabili che lo insidiano quasi ad ogni passo, lungo una via ignota e senza traccia, che soltanto nel 1904 la spedizione inglese dei capitani Rawling, Ryder e Wood doveva in parte riconoscere e rifare con speciale attrezzatura di mezzi. E il 18 marzo 1716 Ippolito Desideri, umile e dotto gesuita italiano, tetragono alle fatiche più accascianti, ai forzati digiuni, alle veglie orrende, ai pericoli inauditi di quella marcia tremendamente iperbolica, entrava, ringraziando Dio, in Lhasa, capitale del Terzo e Massimo Tibet, la città del mistero, oggi forse più che allora, «termine — scrive egli stesso — di sì lungo viaggio: e luogo da me stabilito e prefissomi per cominciar la Missione di quel Regno».

Solo europeo e solo sacerdote cattolico in quella subdola roccaforte del Lamaismo ignorato e pur colmo di tenebrose leggende, il Desideri si accinse subito a formarsi una sufficiente preparazione per penetrare nell'animo dei tibetani e rendersi conto della loro vita quotidiana e delle loro speculazioni religiose: per ciò si pose in contatto con essi, agevolato anche dal favore del re Chingiz Khan, da lui risanato da grave malattia «con un vasetto di triaca romana», e studiando la lingua indigena con sì profittevole ardore che alla fine dello stesso anno 1716 aveva già composto un libro in idioma tibetano sulle verità sostanziali della fede, che gli doveva anche servire per la confutazione delle dottrine buddistiche. Volontariamente segregato nei lamasteri del territorio di Lhasa, anche dopo la cruenta invasione dei Tartari della Dzungaria, feroci strangolatori dello stesso Chingiz Khan e di tutta la famiglia reale, studiò intensamente le poderose collezioni dei libri santi tibetani (il Kahgyur e il Tangyur), centinaia e centinaia di volumi, dei quali il Desideri dette per primo notizia alla civiltà occidentale.

Il Lamaismo

Presa cognizione di tutte quelle intricatissime materie e questioni religiose, così da farsene espositori e maestro negli stessi centri universitari del Lamaismo, preparò un' ampia opera in lingua tibetana, intesa a debellare con la chiara, suggestiva e possente dialettica delle dottrine evangeliche, il prestigioso assunto della metempsicosi e l'altro capitale essore del s Tong-pa-ñyi, che nega la possibilità di un Ente increato, creatore universale. E pur quando nel 1721 ricevè l'ordine di lasciare il campo del suo apostolato ai cappuccini italiani inviati nel Tibet da «Propaganda Fide» per continuarvi la missione iniziata dai gesuiti, il Desideri volle lasciare a quegli animosi campioni dell'ideale serafico una preziosa eredità missionaria, traducendo per essi il Lam-rin-chen-ba, che è come un compendio dei centoquindici volumi del Kahgyur, ossia il maggior testo costitutivo della sette lamaica. Con queste superbe opere, tuttora conservate in originale negli archivi della Compagnia di Gesù, e con le notizie copiosissime che formano il terzo libro della sua celebrata Relazione sul Tibet, il Desideri ha ben titolo ad essere considerato come l'autore che ha fornito alla civiltà europea l'unica e più compiuta ricostruzione del Lamaismo, tutta fondata sui testi canonici di quella religione. Invero, egli ne ha tratto in luce il carattere scolastico e la complicata dialettica, sceverandone in modo mirabile il contenuto etico-filosofico dalla congerie di superstizioni tantriche e di mescolanze sivaite. Tutto ciò, come nota il De Filippi, più di un secolo prima che gli eruditi d'Europa avessero alcuna conoscenza della lingua tibetana.

Il Brahmaputra

I meriti incontrastati d'Ippolito Desideri come missionario e primo rivelatore e storico del Lamaismo, sono irradiati, altresì, dalla gloria che gli spetta come pioniere di civiltà in quella misteriosa regione asiatica, della quale anche rivelò e descrisse, per il primo, usi, costumanze, gerarchia politica, ordinamenti civili, legislazione sociale e tutte le più varie e diverse particolarità etnografiche. Egli fu il primo a fornire una descrizione generale del Tibet, flora, fauna, prodotti del suolo, forma e struttura geografica. Fu certamente il Desideri che per il primo ci ha descritto il Ladàk e ci ha rivelato il sacro monte Kailas, il sacro lago Mansarowar e il lunghissimo, quasi infinito corso intramontano del Brahmaputra, che nessun viaggiatore europeo, nemmeno l'avventuroso Sven Hedin (ciò è stato rilevato anche da Giotto Dainelli), ha tentato di seguire nella sua interezza.

Si aggiunga che il Desideri non tralasciò di descrivere gli eventi importantissimi di uno dei più travagliati periodi della storia del Tibet, cioè il primo ventennio del secolo XVIII, eventi che in parte si svolsero sotto i suoi occhi.

Squarciato il velo che tenne così a lungo celata la somma importanza storica e scientifica della Relazione scritta dal Desideri, non poteva tardare a verificarsi il generale riconoscimento dei grandi meriti dell'ardito e dotto gesuita italiano. Pistoia, sua città natale, e Roma eterna, che lo vide in ansia per la rischiosa avventura di lanciarsi solo tra genti e plaghe sconosciute e che lo vide anche tornare come trasfigurato dal fascino dell'ignoto, da lui per primo disvelato, hanno reso omaggio al nome di lui, intitolato con esso una via. Omaggio ancor più duraturo e verace è stato offerto alla memoria del Desideri con la citata monumentale edizione della sua gloriosa Relazione, tradotta in inglese dal dott. Filippo De Filippi, affinchè i geografi e gli orientalisti britannici che si erano in quest ultimi anni autoqualificati come rivelatori di cose e terre del leggendario paese dei lama, abbiano possibilità di leggere la esattissima descrizione delle stesse cose e terre, fatta da chi li precedette due secoli innanzi.

Ma occorre ora che la patria nostra provveda finalmente, auspice la R. Società Geografica Italiana, a pubblicare il testo originale della grande opera desideriana, com'è nei voti dell'illustre vice-presidente della stessa Società, S. E. Giotto Dainelli. E vogliamo credere, infine, che la straordinaria e proficua azione di civiltà svolta da Ippolito Desideri oltre l'Himalaja, non venga dimenticata nell' opportuna e mastodontica «Opera del Genio italiano all'Estero», che è in corso di preparazione, per nobile iniziativa del Governo nazionale.

BRUNO BRUNI

Le trasmissioni radiofoniche sui treni di lusso

(Nostro servizio particolare)

BRUXELLES, 13 luglio

(SIC.) - L'ultima novità impiantata su alcuni treni di lusso è costituita da apparecchi di trasmissione radiofoniche.

Tale impianto è dovuto particolarmente ad un'agenzia belga di costruzioni ferroviarie. La ditta spera in tale modo aumentare il numero dei viaggiatori e quindi la richiesta di vagoni.

Se l'esperimento darà buoni risultati si prevede che in breve tempo buona parte dei treni belgi sarà munita da apparecchi radiofonici.

La Casa Mosse di Berlino sospende i pagamenti

PARIGI, 13 pom.

E' stato pubblicato dai giornali di ieri il comunicato con cui la Casa editrice Rudolph Mosse inizia domanda di concordato.

S' apprende tuttavia che la pubblicazione dei quotidiani di Mosse, tra cui i più importanti sono il *Berliner Tageblatt*, la *Berliner Volkszeitung* e l'*Uhr Abendblat* non subirà interruzioni.

La Casa Mosse era stata fondata 60 anni fa dal polacco Rudolph Mosse.

CRONACHE DI LIBRI

D. ETTORE ORLANDI, *Corso di perfezionamento per dirigenti di Azione Cattolica* — Uomini — Soc. Ed. Internazionale, L. 2.

La letteratura dell'Azione Cattolica è ormai considerevole; basta ricordare il prezioso Manuale di mons. Civardi e gli aurei scritti dei Monsignori Olgiati, Boni, Roveda, Cavagna, Vercesi e di tanti altri ecclesiastici e laici. Eppure c'è il suo posto e la sua ragion d'essere anche per questo agile volumetto, che don Ettore Orlandi, zelantissimo Assistente Diocesano degli Uomini Cattolici di Bologna ha composto per i Dirigenti di Azione Cattolica. In una breve nota l'ing. prof. Luigi Stabilini, presidente del Consiglio Diocesano, ne spiega la genesi: il libro è nato da un corso di perfezionamento tenuto da don Orlandi ad un certo numero di dirigenti delle Associazioni parrocchiane di Uomini Cattolici bolognesi, i quali hanno desiderato di averne a stampa le lezioni, sia per potersele essi stessi meglio assimilare, sia per poterle far conoscere ad altri. E il Consiglio Diocesano, convinto l'Autore del bene che l'opera sua avrebbe pot... fare come mezzo di orientamento e di studio per coloro che vogliono attivamente partecipare all'Azione Cattolica, ha provveduto alla pubblicazione, che additiamo non solo ai Dirigenti ma a tutti gli Uomini Cattolici.

Il volumetto infatti mira principalmente a tre scopi: chiarire concetti, mostrare unità d'indirizzo e divulgare il pensiero organizzativo dell'Azione Cattolica. Tutte cose utili, anzi necessarie a possedersi chiaramente per chi attende ... propria preparazione e intende far conoscere agli altri l'aspetto vero della «pupilla degli occhi del Papa». D. Orlandi, in cinque lezioni, ha ...dinato e distribuito tutto un prezioso materiale, che veramente agevola a tutti, per la brevità e la chiarezza, il non facile comp... Egli ha messo a comune portata tutto quello che è sparso in libri, riviste e periodici non sempre di facile consultazione, e l'ha vivificato con la sua parola ardente - con la sua esperienza, infondendo alle pagine un alito di vita che ne rende piacevole l... lettura.

I temi sono tutti dell'interesse più vivo, riguardando l'*Assistente Ecclesiastico*, l'*Azione Cattolica*, gli *Uomini Cattolici*, il *Presidente e i suoi collaboratori*, l'*Associazione Uomini cattolici nella sua vita interna ed esterna*. La trattazione di ognuno di essi è improntata a quella limpidezza, che sa dare chi ha il pieno possesso ed ha vissuto la materia, come l'Autore che da vari anni è tra i più attivi Assistenti Ecclesiastici. Anche la disposizione tipografica aiuta l'apprendimento dei singoli argomenti, segnando le varie tappe dello svolgimento con sottotitoli riepilogativi e raccogliendo, alla fine, tutta la trattazione in riassunti quanto mai opportuni per fissare nella mente lo schema.

Nè qui si limita la praticità del volumetto, il quale reca anche lo Statuto dell'Azione Cattolica Italiana, lo Statuto-Regolamento dell'Unione Uomini, lo Statuto-Regolamento dei Consigli parrocchiali nonchè tutte le norme aggiornate dopo la chiarificazione del settembre 1931. Insomma esso è come un piccolo cantiere nel quale sono stati collocati in bell'ordine tutti gli strumenti che possono occorrere di buoni operai per collaborare con la gerarchia, a lavorare con profitto nella vigna del Signore.

Chiaro nell'esposizione della dottrina, che è rigorosamente compendiata dai documenti pontifici ordin... logicamente sulla disposizione della materia, il libro è denso di consigli pratici per la fondazione di nuove associazioni, per la vita e lo sviluppo di quella già esistenti, per le adunanze, le iniziative varie, ecc. Perciò la nobile fatica di D. Orlandi ha meritato una lusinghiera lettera di accompagnamento di S. E. il Cardinale Nasalli Rocca, nostro amatissimo Arcivescovo, nella quale è detto ch'essa «darà il suo frutto. Lo darà a chi con pazienza, carità e premura amorosa si vorrà dedicare al compito difficile di formare l'eletta schiera di anime, che debbono venire in aiuto del Clero nel molteplice lavoro dell'Azione Cattolica».

Auguriamo pertanto che molte siano le anime che sentono il fascino e la attrattiva della spiritualità, le quali abbiano a leggere il volumetto, e, sopratutto, facciamo nostro il voto di S. Em. il Cardinale «che i *Lettori* si rendano *Lavoratori* alla pratica scuola di questo buon libro». R. F.

Le ordinazioni vanno rivolte all'Autore: Parrocchia di Santa Maria delle Muratelle, via Palestro 1 - oppure alla sede del Consiglio Diocesano degli Uomini Cattolici, via Altabella 8 Bologna.

***

PAOLO LINGUEGLIA: *Racconti in Grigio-verde* — Libreria Salesiana de «La Spezia».

Questi «Racconti in Grigio-verde» dopo una lunga e preziosa serie di romanzi, racconti e novelle più che sufficienti ad affermare l'opera di uno scrittore, vengono a dimostrare una volta ancora che Paolo Lingueglia, come di lui ha scritto il Pastonchi, ha racconti e novelle che meriterebbero la fama delle migliori pagine del De Amicis e di Angiolo Silvio Novaro, figli tutti della comune madre Liguria che non produce solo mercanti e banchieri ma anche anime di poeti.

Ricordi di guerra che tornano a palpitare nella luce di imperiture glorie — che nuovamente assumono una voce di sogno e di forte trepidazione per chi a casa aspettava....: sacri ricordi di sacrifici e di sublimi immolazioni di cui ancor sopravvive la nostalgia in un richiamo, costituiscono l'intima essenza del nuovo libro del Lingueglia.

Per essere veritiero e completo lo scrittore di San Lorenzo a Mare con fine ironia che a volte a volte sa mutarsi in legittimo sdegno ricorda alla luce dei fatti disfattisti e sopraffatori che in quel periodo di rinunzia e di sacrificio non mancarono a dar prova evidente dei loro bassi egoismi.

Di fronte però alle diserzioni, alle auto-lesioni, ai soggettivismi e ai profitti di quel tempo — rimproverano e insegnano fulgidi esempi di amor di Patria.

«Bel Sangue Italico, no, che non sei vigliacco!» «Tra Suora e Soldato» «Oh Trieste!» «Se tornava era lui» sono bellissime pagine tutte pervase da commossa dolcezza che dànno la gioia di una sana e deliziosa lettura.

«Vivace e fecondo» come in sintesi lo ha chiamato il Calcaterra, anche nei «Racconti in Grigio-verde» il Lingueglia non è venuto meno a quelle sue ottime doti per cui Raffaello Fornaciari e Jack la Bolina (A. V. Vecchi) ce lo additavano un singolare maestro di stile. Il letterato va di pari passo al Sacerdote.

Accanto all'artista che sa donare commozioni e sorrisi sta l'educatore conscio dei suoi doveri e delle sue responsabilità, un conoscitore minuzioso e profondo degli uomini e dei tempi.

MARIO SPEDIACCI

***

GIUSEPPE CAPPELLOTTO — *Le tasse di registro* — Venezia, 1932.

Giuseppe Cappellotto che fu un distinto e valoroso impiegato dell'Amministrazione finanziaria dello Stato, dagli umili gradi ai più alti, quale ispettore superiore nei ministeri delle finanze e delle Terre Liberate, ha raccolto, in quest'opera insigne, il frutto di tanti anni di studio e di esperienza per cui sarà gradita ed utile sia agli studiosi, sia ai pratici.

Sono già usciti due grossi volumi ed è in preparazione un terzo.

La pubblicazione è stata curata dall'avv. prof. Italico-Corradino, figlio all'illustre autore.

Questi rileva la malattia non nuova ma acuitasi in questi ultimi anni negli uffici demaniali e propone si inizii quale metodo di cura la separazione del servizio della riscossione da quelli dell'accertamento dell'imponibile e della liquidazione delle tasse.

Il libro serve alla cultura ed alla pratica e ciò dimostra quali difficoltà abbia dovuto superare l'autore; il libro si accosta alla realtà attivistica degli uffici fiscali, innesta la tecnica nella teoria per illuminarla sperimentalmente, specializza con studio organico la conoscenza di situazioni intricate e non ancora a pieno esaminate ... di preparazione agli aspiranti alla carriera e di utile consultazione nelle funzioni. Il problema era arduo ma scrive giustamente il Cappellotto «Da ricercatore metodico e paziente, non mi sono arrestato nel tentarlo, con serietà di esame e con indifferenza alle ... dei molti amici che incalzavano». L'opera è riuscita imponente.

L'autore segnala il fenomeno della evasione che non si limita alle valutazioni immobiliari e aziendali ma ad altri casi, come la scrittura privata senza data per una presentazione a comodo, la diminuzione nella registrazione degli afflitti. L'evasione non è fatto nuovo ed il Cappellotto manifesta la sua fede nella prevenzione che efficacemente risiede nei mezzi idonei alla ricerca dell'imponibile senza il cui accertamento non si constatano le frodi e conseguentemente non si applicano le sanzioni.

L'opera tratta delle tasse di registro nella teoria, nella giurisprudenza e nella pratica con note di comparazione al sistema tributario.

Il primo volume contiene le norme generali dell'istituto del registro, il secondo le norme di tassazione dei trasferimenti dei contratti speciali e degli atti giudiziari.

Il pubblico competente non potrà a meno di fare ad un tale lavoro la migliore accoglienza.

A. CANTONO

DOPO IL PIENO SUCCESSO DEL PRESTITO FERROVIARIO

Perchè la Nazione ha offerto oltre un miliardo

al Governo che aveva chiesto 600 milioni di lire

ROMA, 13

La rapidità e l'estensione caratterizzano il successo del secondo prestito lanciato per la elettrificazione di un'altra parte considerevole della nostra rete ferroviaria.

In dieci ore è stato superato il miliardo.

Il numero dei sottoscrittori è stato di circa 180 mila.

L'Italia dei piccoli risparmiatori, e l'Italia rurale hanno risposto con un nuovo atto di fede e di volontà.

Ancora una volta si può dunque parlare di successo, anzi di pieno successo, giacchè la somma offerta supera in notevole misura quella richiesta di 600 milioni. Allo stesso modo che la superò di circa il cento per cento un mese fa, quando l'emissione della prima serie di queste obbligazioni ferroviarie fece affluire presso le banche incaricate del collocamento dei titoli circa 1.200 milioni di lire.

Come spiegare siffatta condotta del pubblico? In primo luogo è da rilevarsi l'attuale tendenza dei risparmiatori verso gli investimenti a reddito fisso. Malgrado i recenti rialzi di Borsa, il grosso pubblico non crede ancora alla convenienza ed alla sicurezza offerta dai titoli azionari.

I risparmiatori, tanto più se modesti, non vogliono correre ancora l'alea dell'industria e preferiscono impiegare le loro disponibilità monetarie in titoli sicuri, specialmente se questi rendono circa il 6 per cento come le obbligazioni ferroviarie che sono andate a ruba.

In linea particolare, tuttavia, un altro specialissimo fattore è certamente intervenuto per provocare la prontezza con la quale i nostri risparmiatori hanno risposto a questa domanda di capitali, ed esso è il fattore fiducia nell'ente emittente nella situazione economica generale.

Vi è cioè la fiducia nel Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche.

Nella specie si sa che queste obbligazioni «serie ferroviaria» sono garantite dallo Stato.

Anche per altra via, e cioè per il fatto ch'esse concorrono alla stabilità della moneta e quindi rifuggono da quei tentativi di risolvere la crisi a spese dei risparmiatori. Mentre il mondo sembra dominato dalla follia ed è preda della disonestà, in Italia si tiene fede ai contratti, non si colpiscono i creditori, si tutela il risparmio. Orbene, da questo preciso indirizzo di ortodossia economica e di onestà giuridica, il credito dello Stato non può che guadagnare. E i frutti già si vedono da tempo nel rialzo dei Fondi pubblici e nel sicuro successo a cui sono destinate, fin dal nascere, tutte le operazioni che — come questa, ora chiusa — richiamano per via diretta, o indiretta, i capitali allo Stato per finanziare opere utili al Paese.

Innanzi tutto la fiducia del risparmiatore italiano non è cieca ammirazione. Egli vede l'Italia, dalla Lombardia alla Sicilia, mutare di mese in mese. Strade e ferrovie, acquedotti e bonifiche, scuole ed ospedali, centinaia di nuove iniziative hanno trasformato e trasformeranno ancor più nei prossimi anni il volto della Nazione.

Non è poi da dimenticarsi, a valutare con esattezza le ragioni del successo, quanto il problema della elettrificazione sia profondamente e largamente sentito dal popolo, che vede nella sua soluzione non soltanto un meraviglioso progresso delle comunicazioni, che garantiscono la sana circolazione economica fra i mercati interni ma anche un grande passo verso l'indipendenza delle economie della nazione.

Tutta la stampa commenta oggi questo mirabile risultato che il *Giornale d'Italia* chiama nel titolo della sua nota «fatto nazionale».

Scrive il giornale della sera:

«Ecco il risparmio dei piccoli lavoratori affidato con fiducia all'amministrazione dello Stato e messo in circolazione per le grandi imprese nazionali dalle quali tutte le categorie di cittadini e di interessi trarranno i loro vantaggi. L'elettrificazione delle ferrovie statali è veramente da annoverare fra le più grandi imprese nazionali. Con quale piar l'Italia, che già possiede il primato mondiale delle ferrovie elettrificate, passa decisamente alla testa di questa nuova modernissima attrezzatura tecnica delle ferrovie, nella quale hanno applicazione le risorse nazionali di forze motrici, di lavoro, di intelligenza creativa ed organizzativa e si rafforza la autonomia economica nazionale. Ricordiamo, che l'Italia possiede già 3528 km. di linee ferroviarie elettrificate fra statali e secondarie contro 3306 km. posseduti dagli Stati Uniti e 2481 posseduti dalla Svizzera e ne avrà in meno di un decennio 6600 una volta realizzato il nuovo piano che è già in attuazione col finanziamento iniziale delle prime due serie di obbligazioni sottoscritte.

Questi 6600 chilometri, rappresentano anche il complesso sostanziale delle Ferrovie italiane in quanto da soli essi assorbono il 60 per cento dei traffici ferroviari italiani».

Il *Giornale d'Italia* mette poi in rilievo la prevalenza che nella folla dei sottoscrittori hanno i rurali e le popolazioni del mezzogiorno.

Gli altri giornali dedicano all'avvenimento commenti non meno calorosi.

CRONACA SPORTIVA

CICLISMO

Giornata di riposo a Perpignano

PERPIGNANO, 13

Oggi si avrà la terza giornata di riposo del Giro. Posdomani si darà inizio alla scalata degli ostacoli più severi del Tour.

Non appena lasciato Perpignano, infatti, la carovana dovrà superare più di 40 km. di salita per giungere Fort Mont Louis; un po' più avanti l'itinerario del giro passa in vetta al colle del Puymarins che, scalato nel senso opposto a quello che è stato finora, sarà anche più difficile. E poi dopo il colle di Port, del Portet d'Aspet, i concorrenti dovranno pure scalare i quattro giganti dei Pirenei: Peyresourde, Aspin, Tourmalet e Aubisque.

Questi quattro colli sono ancora più difficili e faticosi del Galibier, del Vars, dell'Allos e del Brauss.

Nella mattinata odierna i commissari del giro si sono riuniti ed hanno deciso di infliggere ad Archambaud due minuti di penalizzazione per essersi fatto spingere da Lapebie durante la scalata del colle di Allos. Archambaud è passato dunque al quinto posto in classifica generale, mentre Martano ha approfittato, per guadagnare un posto.

I distacchi nella classifica generale, per i primi cinque posti, sono i seguenti:

1. Speche — —
2. Lemaire 15"
3.o Guerra 5'51"
4.o Martano 7'40"
5.o Archambaud 8'16"

ATLETICA

I campionati nazionali dei giovani fascisti

FIRENZE, 13

Quattro giorni di gare sono dedicati all'atletica leggera: dal giovedì 3 a domenica 6 agosto costituiranno uno dei motivi più interessanti di questi Campionati Nazionali dei Giovani Fascisti, la piccola olimpiade delle nostre giovani generazioni.

L'atletica leggera avrà a sua disposizione un campo magnifico: lo Stadio Giovanni Berta ove alla bellezza dell'ambiente fa degno riscontro la perfezione tecnica degli impianti e la capacità di un assorbimento di un imponente numero dei gareggianti come quello che si presenterà in queste gare e che supererà sicuramente la cifra mille.

Infatti ogni Comando Federale parteciperà ai Campionati di Atletica (esclusa la marcia) con 12 elementi, e poichè tutti i Comandi Federali saranno presenti è facile il calcolo degli uomini che interverranno, ma è impossibile prevedere il numero totale dei gareggianti sommati prova per prova, poichè ciascun concorrente potrà partecipare a tre gare comprese le staffette.

Ai Campionati potranno partecipare i giovani fascisti nati fra il 1.o gennaio 1912 e il 31 dicembre 1915 regolarmente tesserati per l'anno XI e tesserati alla Fidal nella categoria allievi. Saranno esclusi da tutte le gare gli iscritti al G.U.F.

Per ogni singola gara ogni Comando Federale potrà iscrivere soltanto due concorrenti ed una sola staffetta.

Al primo classificato di ogni gara individuale punti 18 al secondo 17 e così via fino al dodicesimo che avrà 7 punti. Staffette punteggio doppio.

Il programma delle gare comprende: Corse piane metri 100, 400, 1500, 3.000. Ostacoli metri 110. Salti lungo, asta, alto. Lanci: giavellotto, peso, disco; staffette 4 per 100; 4 per 400.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato dei bozzoli

Cosenza, 12 — Bozzoli kg. 425, da lire 2.75 a 3 — adeguato giornaliero lire 2.9647, progressivo 3.0267.

Cuneo, 12 — Bozzoli pesati kg. 2380, media giornaliera L. 4.985, progressiva 5.184.

Fossano, 12 — Bozzoli pesati kg. 400, media giornaliera L. 5.105, progressiva 5.264.

Modigliana, 9-10-11 — Bozzoli pesati kg. 517, media giorn. L. 5.201, progressiva 5.366.

Sassuolo, 11 — Bozzoli pesati kg. 42, media giorn. L. 2.500, progr. 3.466.

Prezzo adeguato dei bozzoli dell'anno 1933

Casale Monferrato. — Bollettino generale dell'anno 1933:

Bozzoli gialli nostrani chinesi e loro incroci formanti mercuriale definitiva venduta a prezzo fisso e pesata ai pesi pubblici kg. 763,20. Prezzo medio generale definitivo L. 3.7644.

Castellazzo Bormida — Riassunto dei bozzoli bianchi, gialli, bigialli, nostrani e bianchi sferici, chinesi e loro incroci venduti dal 18 al 27 giugno 1933:

Quantità venduta sul mercato kg. 2782.10 per l'ammontare di L. 12.793.61; fuori mercato 30,631 per l'ammontare approssimativo di L. 140.941.33. Totale kg. 33.413.10 per L. 153.634,94. Media generale L. 4.598.

Verona. — Riassunto generale delle quantità e dei prezzi dei bozzoli contrattati e pesati su questa piazza dal 15 giugno al 1.o luglio 1933:

Chinesi gialli e simili compresi nella formazione dell'adeq. kg. 70,144.50 per il valore di L. 282.960.40, adeguati giornalieri da L. 3.567 a 4.502, definitivo 4.033. Il maggior quantitativo pesato durante l'orario del mercato si è verificato il 19 giugno con kg. 12.240.90. Il quantitativo medio esitato giornalmente sul mercato è stato di kg. 5.470.

Esclusi dall'adeguato: inferiori e scarto kg. 22.858.70 per il valore di lire 85.725.65.

Totale kg. 93,003.20 pel valore di L. 368,686.05.

Mercati granari

Cremona, 12 — Frumento fino da lire 87 a 88 — id. buono mercantile da 82 a 84.

Alessandria, 11 — Grano nostrano al tenimento da L. 86 a 88 — id. su vagone da 87.50 a 89.50.

Brescia, 11 — Frumento buono mercantile da 81 a 83 — id. inferiore da 78 a 79.

Ostiglia, 11 — Frumento sostenuto con scarsa contropartita: buono mercantile da L. 84 a 87.

Vercelli, 11 — Frumento fino da lire 84 a 86 — id. buono merc. da 79 a 81.

Borsa cereali

MILANO, 12 — La Sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: Frumento sostenuto. Chiusura: corrente 89,50; agosto 88,90; ottobre 6?,50; dicembre 93.90.

Granoturco stabile. Chiusura: corrente 47, ottobre 48.

Mercato del legname

Situazione immutata nel mercato dei legnami.

Dal 1.o gennaio al 30 aprile 1933, sono state importate tonn. 372.880 di legname comune, rozzo e segato, contro tonn. 372.889 nello stesso periodo del 1932.

In *Francia* è stato pubblicato un decreto che fissa i contingenti del legname per il 2.o e 3.o trimestre del corrente anno. La quota fissata all'Italia è per trimestre, di 321 tonn. per il legno comune.

Miglioramento nel mercato dell'olio d'oliva

Il movimento di ripresa degli affari e delle quotazioni dell'olio d'oliva, iniziatosi verso la metà di maggio, se non ancora del tutto generalizzato, si è esteso ad altre importanti zone di produzione. Particolarmente nelle Puglie la situazione è assai migliorata; si sono avute molte richieste, che hanno determinato sostenutezza da parte dei detentori ed aumenti nelle quotazioni, aumenti che hanno raggiunto anche le 50 lire al quintale.

Il mercato ortofrutticolo La campagna agrumaria 1932-33

Sui nostri più importanti mercati orto-frutticoli di consumo la situazione è ulteriormente migliorata e si nota una maggiore attività; i prezzi sono, nel complesso, ancora bassi, ma più sostenuti. Stazionari i legumi secchi.

La campagna *agrumaria* 1932-1933 si avvia alla chiusura. E' confortante rilevare che alla abbondante produzione dell'annata, la esportazione ha corrisposto aumentando di oltre due volte e mezzo il consumo estero delle arancie italiane nei confronti dell'anno precedente; il consumo interno a sua volta ha corrisposto in misura anche superiore. L'incremento del consumo degli aranci e dei mandarini è stato indubbiamente favorito dalla diminuzione dei prezzi ai produttori, dal miglioramento qualitativo dei frutti, dall'agevolazione dei traffici, e da una intelligente propaganda sulle virtù alimentari e terapeutiche degli agrumi. Nel campo dei limoni, il consumo tanto all'estero come in Italia, nel 1932-33, ha di poco superato il consumo della campagna precedente, malgrado ogni attiva propaganda e malgrado sensibilissime diminuzioni di prezzi del produttore. A parità di altre condizioni, la capacità di consumo diretto dei limoni risulta minore e più lenta di quelle delle arancie e dei mandarini. Le vicende della campagna 1932-33 chiaramente dimostrano che l'economia della produzione agraria dei limoni è attualmente subordinata alla utilizzazione industriale di quella parte notevolissima di frutti che non riescono a combinarsi nei consumi diretti, e per questo motivo la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori si è dedicata in questi ultimi tempi allo studio dei problemi attinenti alla valorizzazione dei derivati agrumari.

Mercato di Rovigo

Prezzi dell'11 luglio 1933:

Frumento fino al q.le L. 83-84; id. buono mercantile 81-82; id. mercantile 76-80; id. nuovo in sorte 83-89 — Frumentone 45-50; id. bianco 42-44 — Farina tipo 00 L. 143; id. tipo 0 133; id. tipo 1 130; id. tipo 2 126 — Crusca 22-23 — Cruschello 23-24.

Fieno sciolto 1.a qual. al q.le lire 12-14; id. di 2.a qual. 10-11; id. di 3.a qual. 8-9 — Paglia sciolta 4-5.

Zocca forte al q.le lire 8-10; id. ridotta secca 11-13; id. dolce 5-6; id. ridotta secca 8-10 — Pali forti 15-17; id. dolci bianchi 12-14.

Canapa 1.a qual. al q.le lire 265-280; id. 2.a qual. 230-240; id. di 3.a qual. 200-210 — Cascami di canapa 95-115.

Buoi 1.a qual. al q.le (peso vivo) lire 210-220; id. di 2.a qual. 160-170; id. di 3.a qual. 80-90 — Vacche 1.a qual. 170-190; id. di 2.a qual. 120-145; id. di 3.a qual. 70-90 — Vitelli da kg. 80 a 130 lire 250-...; id. da kg. 50 a 70 190-230.

Bestiame da lavoro — Buoi al q.le L. 190-220 — Manzi 180-210 — Vitelloni 160-190 — Vacche 150-200 — Manze lire 180-220.

Andamento del mercato — Frumenti, mercato attivo — Frumentoni, invariati — Farina, invariata — Foraggi, invariati — Canapa, sostenuta — Bestiame, invariato.

IL BANCO DI ROMA per il Prestito Elettrificazione

ROMA, 13

Riuniti anche i risultati delle Filiali più lontane, compresi quelli delle Colonie, le Sottoscrizioni al Prestito Elettroferroviario, hanno raggiunto presso il *Banco di Roma* la cifra di L. 181.504.500, frazionate fra oltre 12.500 sottoscrittori. Questo risultato corrisponde a circa sei volte la quota assunta dal *Banco* nel Consorzio di garanzia ed è una nuova dimostrazione del larghissimo consenso che il pubblico ha riservato all'Operazione.

Rinvenimento di un cadavere

ADRIA, 13

I contadini Pavan Adamo e Pavoni Giuseppe, recandosi al laoro, giunti in località Carlongo della frazione di Bottrighe rinvenivano in un fossato il cadavere di un uomo con la testa infissa nella melma.

Trattolo sulla strada veniva identificato per certo Rossi Paolo fu Felice, di anni 63; un povero uomo che viveva di elemosina. Il poveretto, giunto in quel fosso era salito su un tubo di cemento per lavarsi la faccia, ma, scivolando, era caduto nel fondo melmoso del fossato, trovandovi miseramente la morte.

Tappezziere annegato nell'Arno

FIRENZE, 13

Il tappezziere Renato Beccatini, di anni 30, recatosi in Arno per prendere un bagno, travolto dalla corrente, annegava. Il cadavere è stato ripescato poco più tardi da alcuni renaioli.

Una celebre "reporter„ specialista nelle cure di bellezza v'insegna il modo di lavare il viso

E' un fatto strano — dichiara la celebre «reporter» Sig.na Julia Foster, specialista nelle cure di bellezza della Casa Palmolive — che molte signore non sappiano lavarsi il viso.

Gli esperti di bellezza ripetono con insistenza che le mani sono il miglior ausilio per pulire il viso; con la giuntura delle falangi piuttosto che con l'estremità delle dita, fate penetrare la schiuma del sapone nei pori della pelle.

Dopo un'insaponata completa con un sapone puro, lavate il vostro viso con acqua calda e poi con acqua fredda; guardatevi però dall'acqua troppo calda, perchè questa potrebbe irritare la pelle e raggrinzarla.

L'opinione della Sig.na Foster sulle cure di bellezza è tenuta in grande considerazione. In questi ultimi tre anni, la Sig.na Foster ha visitato centinaia di Saloni di bellezza ed ha assistito a numerosissime conferenze sulla bellezza. Ella ha così avuto occasione di ottenere dagli esperti più consigli che qualsiasi altra donna al mondo. I fabbricanti del Palmolive — questo sapone di bellezza all'olio d'oliva — hanno chiesto alla Sig.na Foster di continuare questo studio interessante allo scopo di avvantaggiare le Signore delle preziose informazioni ch'ella non mancherà di raccogliere.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

Opere GIURIDICO-PASTORALI del Sac. Dott. Gius. STOCCHIERO

DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO. (Codex Juris Canonici Lib. V. - Cod. Pen. Ital. 1930) - Manuale teorico-pratico di diritto comparato - In 16, pag. XVI-760 . . L. 20 — Legato tela L. 24

IL CODICE DEL CLERO seconda il Codex J. C., i principii del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie - Pagine 877 . . . . . . L. 24 — Legato tela L. 30

IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO in regime Concordatario 1929-1933 . . . . L. 5 — Legato tela L. 7,50

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA, dopo il Concordato, Manuale giuridico amministrativo - 2.a edizione 1933 . . . . L. 14 — Legato tela L. 17

IL MATRIMONIO IN ITALIA secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense. Terza Edizione 1932 pagine 527 . . . . L. 12 — Legato tela L. 15

PRATICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1932, pagine 864 . . . . . . L. 16 — Legato tela L. 19

MANUALE PER LA VISITA PASTORALE ad uso del Clero. Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione, pagine 128 . . . . . . L. 2,50 — Legato tela L. 4.—

DE JURISDICTIONE VICARIORUM PAROECIALIUM . In-8 . . . . L. 5.—

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 - 14-18

Durante i vostri viaggi scendete negli alberghi dei nostri inserzionisti.

SALSOMAGGIORE
GRANDE ALBERGO REGINA
Tutte le cure Salso-Bromo-Jodiche in tutti i piani dell'albergo - Rinomata cucina - Magnifiche camere - Nuovi saloni.

Forfaits comprendenti pensione, bagni, servizio, ammissione cure, tassa di soggiorno **L. 70** giornaliere.

FERNET-BRANCA
L'AMICO DI OGNUNO!

S.A. FRATELLI BRANCA DISTILLERIE - MILANO

Ecco i quattro preparati di cui non può fare a meno l'Agricoltore intelligente

PROTECTOR PIAZZA Potentissimo insetticida ed anticrittogamico, indispensabile per avere raccolti abbondanti e frutta sana e ortaggio perfetto! Costa L. ... al Kg. - L. 8,50 al litro - Franco ovunque. Si usa all' 1 %.

COLLA INSORMONTABILE — Applicata al fusto delle piante impedisce che formiche, bruchi, ecc. possano salire a danneggiare i fiori, le gemme ed i frutti. Anche se applicata alla corteccia non arreca alcun danno alla pianta. Mantiene costantemente la sua vischiosità per tre o quattro mesi, esposta al sole, all'acqua, ecc. Supera indiscutibilmente i migliori prodotti esteri. E' un vero prodigio della chimica italiana!!! Una scatola da Kg. 0,500 costa L. 10,50 - N. 3 scatole L. 30 Franche ovunque.

RATTOLIN — Topicida perfetto. Non ha bisogno nè di manipolazioni, nè di aggiunte. Distrugge topi, ratti, arvicole, scarafaggi o piattole. Uccide quasi istantaneamente. Una scatola costa L. 5 - N. 4 scatole L. 18 - Franche ovunque.

PIAZZOLIN — Insetticida liquido superiore. Uccide con poche spruzzate, mosche, zanzare, formiche, pulci, ecc. Costa L. 10 al litro - Damigiana da litri 6 L. 55 - Franca ovunque.

CHIEDETE OPUSCOLO GRATIS

Per ordinazioni anticipare importo sul c.c. post. N. 5-3516 - Firenze - del

Prem. Labor. Chim. Ind. Alessandro Piazza - Soiana (Pisa)

Nel breve spazio di una notte le vostre parole giungeranno rapide a destino mediante i

telegrammi lettera

che godono di una tariffa assai modesta. Questo servizio è istituito specie per giovare ai traffici commerciali, permettendo la trasmissione per filo di comunicazioni estese e diffuse, al prezzo di sole Lire 0.15 per parola.

I telegrammi lettera si possono spedire:
dalle 18 alle 24 da tutti i capoluoghi di provincia;
dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti fino alle 24;
dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a detto servizio.

Per maggiori schiarimenti e per le eccezioni alle regole suddette, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

I telegrammi lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

e nostre biblioteche

quanto pare, non si ha sover-a fiducia o stima delle bibliote- neanche nel campo nostro. Suc-le di esse presso a poco quello succede agli Asili Infantili. A far debiti, si dice, e buttar sa-fici per tenter in vita un asilo antile? In fin dei conti sono dei cciosi che non capiscono nulla e dono meno; così si disprezzano effetti a lunga scadenza, non si l seminare, anzi si pretende rac-lliere senza seminare.

e è vero che è una grande cosa pedire la corruzione e il guasto una sola creatura, non vediamo erchè non si debba procurare un troveläno, anzi positivamente un rimento sano a tante anime che gono, divorano cataste di libri. orna in campo l'apostolato della mpa. Noi cattolici non abbiamo fondate e sviluppate biblioteche sistemi didatici e letterari, con ticità librarie ed in forma orga-. Forse i centri più popolosi c rigurgitanti di lavoratori difet-o di una nostra biblioteca, e se iamo composta una biblioteca in momento di passeggero entusia-, lo abbiamo fatto con quindici mi del Verne, con ventiquattro Salgari, e con una decina di vi-i Santi, scritte a quel modo che i sanno.

na biblioteca costa sacrifici, te-a e denari; domanda uno svi-po continuo, serio, una reclame ziosa e regolata, ma poi s'im-e e diventa un centro, una fa-lia di sana coltura. E' una vera isfazione, è un onore per un rdote, per un pastore di anime pronto il libro buono tanto per ontestsat che viene dalla città, e per la sartina che si alleggia tellettuale. E' così che la biblio-produce e forma apostolato, e più con la biblioteca che non altri mezzi possiamo toccare ponde opposte e far del bene a e anime. Dirò meglio che con le nostre conferenze di società, le accademie, tutte le inizia-nel campo nostro, non siamo rati ad avvicinare vnat faccia a: nella sala invece delal nostra loteca abbiamo visto gente e-nea, perfino la figliuola del ne-ante: che dico? nientemeno che oglie del segretariot...

esta delle biblioteche è una par el nostro programma, vero e : una biblioteca aper, allarga eviene la coltura di un paese-iene e indirizza la moralità del lico che la frequenta, dà lustro ore a chi la dirige: anche il Go-o è proclive a sussidiare volen-le nostre biblioteche, quando tano questo nome. *Glauco*

GLAUCO

llegrinaggio a Roma

Comitato lavora alacremente organizzare il Pellegrinaggio sano che avrà luogo a Roma 0 al 25 agosto p. v. e sarà gui-da S. E. mons. Arcivescovo. Il tato ha lanciato un appello con gramma orario, i prezzi e le e: tale appello è stato diffuso tte le parrocchie della Diocesi. evede una larga partecipazio-fedeli. Ricordiamo che le i-onj si chiudono improrogabil-e il 31 luglio.

ssemblea dei tecnici agricoli

con l'intervento del Segretario nale on. Angelini si è riunita la blea del Sindacato fascista dei i agricoli presieduta dal comm. r Gino Roiatti. Era presente il tario federale che rappresentava S. E. il Prefetto, il Podestà e i sti alle varie organizzazioni a-le. Il comm. Roiatti ha fatto una a relazione sull'attività del Sin-o. L'on. Barnaba ha portato l'a-me della federazione fascista. Angelini ha illustrato le conqui-ttenute dai tecnici con il con-collettivo di lavoro ed ha elo-l'opera del comm. Roiatti.

o seguite le dense relazioni del ore della Cattedra ambulante gricoltura prof. Maschetti sul-ltura del mais in Friuli e dei ratici dottor Bubba di Porde-e dottor Miniscalco sul nuovo na di lavorazione del terreno se-il metodo dell'ing. I. Pelo

L'assemblea gli industriali Friulani

mattina, nella sede sociale, si lta l'assemblea generale ordina-dell'Unione industriale fascista Provincia presenti l'on. Gino O-Segretario generale della con-zione General dell'Industria. S. Prefetto, il Segretario Federa-n. Podestà, le autorità civili, i nti l'Unione Industriale Friula-le rappresentanze delle organiz-i sindacali.

. Il Prefetto ha pronunciato un discorso, che è stato accolto da si consensi; quindi il dottor presidente dell'unione indu-fascista, ha svolto la relazio-rale e finanziaria dell'annata e ha parlato l'on. Olivetti che to vibranti parole di omaggio classe industriale friulana che re duro nei momenti difficili ed spicato alla prosperità dell'in-a accennando anche all'afferma-dell'industria nazionale nella ata transocenica guidata da S. lbo.

o l'assemblea l'on. Olivetti si è a visitare il nuovo cantiere a zzo e i principali stabilimenti iuli.

Nelle Scuole

stituto Tecnico « A. Zanon »

i ragionieri: Bozzo Silvana, Ci-Luigi, Di Pietro Carlo, Galliussi Orlandi Giuseppe, Pirona Glau-ndri Sandro, Steiz Mirko, Bisat-runo, Blasich Bruno, Criscuoli Ersetti Gino, Gerarduzzi Giu-erlo Aldo, Migotto Luigi, Beccar-varisto, Tonicello Mirko, Visen-tefano, Magni Enzo.

Vibranti dimostrazioni popolari per la Crociera

Ieri sera, alle ore 19, ha avuto luogo in Piazza Vittorio Emanuele una grandiosa e vibrante dimostrazione di giubilo per le trionfali affermazioni dalla Crociera atlantica. Alla dimostrazione hanno partecipato tutte le più cospicue autorità cittadine, tutte le associazioni patriottiche e combattentistiche, i fasci e le istituzioni con bandiere e la cittadinanza tutta. Alla folla, fra continui applausi, ha parlato il Segretatrio federale.

Un corteo ha percorso le strade cittadine fra canti patriottici e luminarie e fino a tarda ora è regnata tin città la più viva animazione.

L'Aero Club friulano aveva tappezzato la città di striscioni tricolori inneggianti all'aviazione italiana.

In Piazza Vittorio, fino a tarda ora, i cittadini hanno appreso dai potenti altoparlanti della radio le notizie della Crociera.

Altre dimostrazioni hanno avuto luogo in provincia. Stormi di velivoli hanno lanciato manifestini sulla folla.

I funerali di un aviatore concittadino

Ieri mattina all e8,30 è mosso dall'Ospedale militare un imponente corteo che ha scortato all'estrema dimora la salma del sergente pilota nostro concittadino diciannovenne Ermes-Walter Piani, deceduto martedì mattina. Precedevano i vigili urbani in grande uniforme, la banda presidiaria, una ventina di corone tra cui quelle del Podestà di Udine, del Ministero dell'Aeronautica, del Comando dell' Aeroporto, del Comando del Presidio, dei vari Comandi di squadriglia, dei commilitoni, dell'Aero Club friulano, ecc. Seguivano il cappellano militare don Berardi, il bianco carro funebre a 4 cavalli con il feretro avvolto nel tricolore e una grande corona dei genitori.

Venivano dietro affranti il padre ed altri congiunti, il cav. uff. Liceni per S. E. il Prefetto, il colonnello Vannini per il Comando del Presidio, il vice-podestà conte commendatore Gropplero, il generale Fougier, comandante la Brigata Aerea, il colonnello de Barberino comandante l'Aeroporto, gli ufficiali e sottufficiali aviatori, ufficiali e sottufficiali delle varie armi, due plotoni di avieri armati che rendevano gli onori, gli studenti del Liceo Classico col Preside e con bandiera, molte signore e numerosissimi cittatdini.

Il corteo tra due fitte siepi di popolo commosso e riverente, è giunto in piazzale 25 luglio ove il vice-Podestà ha recato il saluto alla Salma esprimendo il cordoglio della città ai congiunti e agli aquilotti di Campoformido.

Infine lo studente liceale Mario Francescutti ha recato il commosso saluto degli ex condiscepoli al giovane camerata. Il corteo si è poi riordinato ed è proseguito per il Cimitero.

Denuncie produzione bozzoli

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'agricoltura comunica:

Si ricorda che le denuncie della produzione bozzoli fatta dai proprietari alla Federazione Fascista degli Agricoltori per conto dei propri mezzadri e coloni servono solo agli effetti della documentazione dell'acquisto del seme e della vendita dei bozzoli.

Per aver diritto al premio è quindi necessario che i mezzadri, affittuari misti, e affittuari a denaro fino a 21 campi, denuncino personalmente alla propria organizzazione — Sindacati Fascisti dell'Agricoltura — il quantitativo dei bozzoli prodotti.

Mancendo tale denuncia, i coloni mezzadri ed affittuari non potranno essere ammessi alla riscossione del premio di L. 1 per kg. di bozzoli prodotti.

Giovane concittadino che si fa onore

In questi giorni, presso il R. Liceo Artistico di Venezia, ha conseguito brillantemente il diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno, il giovane concittadino Firmino Toso, già apprezzato nel campo artistico pei suoi lavori d'arte e di pittura eseguiti.

Al nuovo professore, (giovane cattolico appartenente all'Associazione di S. Nicolò) con gli auguri per un radioso avvenire, formuliamo le nostre più vive felicitazioni.

UDINE, 13

Fienile in fiamme a Fauglis

Nel pomeriggio di ieri, per cause ignote, un improvviso incendio scoppiava nel fienile di proprietà Budai. L'allarme dato dalle campane suonate a stormo fece accorrere sul luogo numerosi frazionisti che riuscirono ad isolare e domare l'incendio. Con il fienile rimasero distrutti parecchi quintali di foraggio. I danni sono coperti da assicurazione.

La disgrazia di un bambino

Il bambino di cinque anni Amleto Adami di Giuseppe, abitante in via Cotonificio, girando a piedi nudi su di un prato rimaneva ferita con un vetro al piede sinistro. Previa iniezione antitetanica veniva giudicato guaribile in una settimana.

Un furto di polli

Ai carabinieri di via Gemona la signora Maria Bellina ha denunciato di essere stata derubata di 9 galline ad opera di ignoti.

Cronache funerarie

Abbiamo più volte ricordato che la pubblicazione delle cronache funerarie è subordinata alla pubblicazione dei necrologi e comunque ad intese con il nostro Ufficio di Udine.

***

Ricordiamo agli amici e collaboratori che ci mandano cronache con la preghiera di riassumere o passare il testo anche a « Vita Cattolica » che ci è impossibile aderi al loro desiderio a meno che essi stessi non mandino due copie delle cronache.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
dei giorni 12-13 luglio 1933

Nati	9
Morti	1
Matrimoni.	6

Una giubba scomparsa

La signorina Maria Desolini, abitante in via Superiore, ha denunciato che dalla sua camera era scomparsa una giubba del valore di 80 lire. I sospetti gravano su di una vicina.

UDINE, 13

Cronaca breve

Lattaie denunciate

I vigili urbani hanno elevato contravvenzione a diverse lattaie perchè sorprese a vendere latte adulterato: le lattaie sono state denunciate al Pretore. Ve ne sarebbero ancora molte da tener d'occhio.

Una scimmia pericolosa

Il bambino Ennio Luzo di anni 7 mentre giuocava con una scimietta in via Calatafimi fu morso dall'animale alla mano destra. Guarirà in pochi giorni.

In Carnia

Domenica prossima, come fu annunciato partirà alle ore 8,05 da Udine il treno popolare per Villa Santina.

La partenza da Villa Santina avverrà alle ore 18.50 e da Tolmezzo alle ore 19.09 con arrivo a Udine alle ore 20,35.

Prezzo unico del viaggio andata e ritorno terza classe Udine-Tolmezzo o Villa Santina ,lire 7.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 19; alle ore otto 21; a mezzogiorno 26. Pressione atmosferica 757. Umidità relativa dell'aria 82. Cielo coperto, vento piuttosto forte.

Dalle sponde del Torre

Travolto da una pietra

Il capomastro Stocco Eliseo da Tistendeva ai lavori di costruzione delle sano, che in qualità di socio soprainscuole di Pavia, fu vittima di un incidente che per poco non gli costò la vita. Mentre passava rasente ad un muro laterale una grossa pietra sollevata sull'impalcatura ricadeva a terra e andava a colpirlo alla coscia.

Prontamente soccorso il ferito fu trasportato all'Ospedale di Udine dove ebbe le cure del caso: egli ha riportato la frattura della coscia. Guarirà in una quarantina di giorni.

Il più bel giorno della vita

A Percotto domenica scorsa con grande esultanza e speciale festività aveva luogo la prima Comunione di una simpatica schiera di vispi bambini che nel pomeriggio furono consacrati alla Madonna. La breve cerimonia ha suscitato ammirazione ed entusiasmo nella folla che ogni domenica gremisce la nostra parrocchiale per ascoltare il catechismo. Don Elio Molinari si è prodigato per l'istruzione dei bimbi e della cantoria.

CIVIDALE

Bambina pericolante nel Natisone

La bambina Paola Fantini, l'altro giorno, giuocando sul greto del Natisone, scivolò improvvisamente nell'acqua dalla quale fu travolta e trasportata in un gorgo profondo, da cui coraggiosamente fu tratta da un giovinetto.

Ed a proposito del Natisone, più volte i pedoni al passaggio del ponte vedono, con nausea, molti fanciulli e giovinotti al bagno senza il costume prescritto. Ciò è indecente ed immorale. A chi di dovere il provederve.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Lavoro e concordia

Il rev.mo mons. Enrico Da Ronco in un mese appena di sua permanenza tra noi ha saputo cattivarsi la simpatia e l'affetto del popolo e delle autorità che apprezzano le doti di pastore del Sacerdote e collaborano praticamente per il bene del paese. Ciò è di lieto e sicuro auspicio per l'avvenire.

TORRE DI ZUINO

Denunzia

Furono denunziati alla Pretura di Palmanova, per bestemmia e per violenza contro la guardia campestre, i due giovani Pitta e Verzegnassi.

Anno di abbondanza

A Torre Zuino, grazie a Dio, già quest'anno sono pieni i fienili di foraggio ed ora vanno riempiendosi i granai con oltre 6500 quintali di bel frumento.

LE SEMENTI DI STAGIONE

Cavolfiore extra selezione, di Toscana, di Jesi, di Verona tardivo e bonorivo; Endivie e Cico ed ogni altro seme. Piante d'ogni genere. Lavori in fiori freschi press. L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE

Telefoni 4-24 4-38

Nessuna buona mamma
deve dimenticare di somministrare lo
ALIMENTO DELSER
"AMYLOTROFINA,,
ai suoi bimbi se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.

In vedita presso tutte le Farmacie

CASA DI CURA Dott. CASTELLANI
Porta Gemona - UDINE - Telef. 1-84
RADIAZIONI OSCILLANTI
Cura del Diabete, Eczema Nevralgie, Ulcera dello stomaco, Tumori inoperabili, Cancrene, Piaghe delle Gambe.

SACILE

Aspiranti in gita

Martedì un'ottantina di Aspiranti delle Sezioni riunite di Sacile e di Tamai, accompagnati dagli Assistenti Ecclesiastici don Luigi Checchin e don Giuseppe Pradella sono partiti da Sacile con autocorriere diretti a Vittorio Veneto. La S. Messa venne celebrata da don Checchin nel Santuario di S. Augusta ed ivi molti fanciulli si accostarono alla S. Comunione. La allegra brigata si recò poi a visitare gli impianti idroelettrici del Fadalto e del Cellina e si fermò per la colazione lungo le rive del lago di S. Croce. Al ritorno a Ceneda i giovanetti poterono anche ascoltare la paterna parola di S. E. Mons. Beccegato, Vescovo della Diocesi, il quale volle posare in fotografia al centro del bel gruppo.

La comitiva rientrò in città nella serata al canto di allegre canzoni.

Nel Moto Club

Martedì, nella sede sociale presso il Teatro Zancanaro, ha avuto luogo l'assemblea straordinaria alla quale hanno partecipato quasi tutti gli iscritti. Il presidente signor Antonio Stievano ha ringraziato i motociclisti che hanno dato la loro opera per la riuscita della gara di regolarità del 25 giugno. E' stata deliberata l'inaugurazione del gagliardetto con una gita sociale che avrà luogo il giorno 30 corrente con meta al Alleghe nell'incantevole vallata del Cordevole. Ivi sarà benedetto il labaro. I soci hanno poi approvato all'unanimità l'elevamento della quota mensile da L. 1 a L. 2 per esigenze circostanziali e transitorie. Alcuni soci hanno inoltre sottoscritto cospicue somme per coprire il disavanzo di cassa.

Bar American-Caffè Università

Domenica avrà soluzione al Campo Sportivo di viale rento l'interminabile questione di superiorità fra le squadre calcistiche dei due caffè degli sportivi. La contesa si annuncia quanto mai aperta ed interessante.

S. TOMASO DI S. DANIELE

Trattenimento

Domenica 16 corr. alle ore 21 il complesso corale di *S. Cecilia* di Bressa di Compoformido darà un trattenimento vivamente Tatteso. Si prevede un eccezionale concorso di pubblico.

CODROIPO

La festa del Crocefisso

Quest'anno l'annuale festa del Crocefisso si celebra con maggior solennità ricorrendo il 19.mo Centenario della Redenzione. In preparazione alla festa tiene un triduo di predicazione il M. R. D. Lucis Parroco di Bressa.

Domenica poi avremo tra noi Mons. Quargnassi Vicario Generale della Diocesi il quale terrà solenne pontificale alle ore 10 e dirà anche il discorso di circostanza.

VENDOGLIO

Solennità religiosa

Preceduta da un triduo di predicazione, che sarà tenuto dal prof. don Braida, parroco di Colloredo, domenica 16 luglio avrà luogo l'annuale Sagra della Madonna del Carmine. Ecco il programma della giornata:

Ore 6 S. Messa con Comunione generale — Ore 10 riunione presso la canonica dei membri della Società di Mutuo Soccorso ed associazioni maschili dell'Azione Cattolica, con le relative bandiere — Ore 10,30 messa cantata con istrumenti (S. Cecilia del Tomadini) dalla celebre cantoria locale, funzionante Mons. Di Gaspero arciprete di Tarcento — Ore 2.30 pom. arrivo della rinomata banda di Buia — Ore 3 Vesperi solenni, panegirico, processione con la Immagine della Madonna attraverso le vie del paese — Ore 5 concerto bandistico in piazza — Ore 6 Benedizione ed inaugurazione del «biciclo musicale» carroccio originale, ideato e composto dai sei giovani del luogo che si apprestano a fare il giro d'Italia in costumi settecenteschi — Ore 6.30 canti e suoni di Villotte friulane dello Zardini e Gallirio.

FLAIBANO

Chiusura dell'anno scolastico

Presenti le autorità comunali, le scolaresche al completo, le organizzazioni giovanili fasciste: (Balilla, diretti dal Centurione maestro Masotto; Piccole Italiane comandate dalla signora Cescutti e maestra Bagnoli). Anche tra noi ha avuto luogo una solenne cerimonia religiosa per la chiusura dell'anno scolastico.

In Chiesa presente l'intera popolazione è stata celebrata dal Parroco don Pallavisini la S. Messa a cui ha fatto seguito il canto del *Te Deum* di ringraziamento. Il Parroco ha pronunciato elevate parole.

Scolaresche ed Autorità si diressero quindi al monumento ai caduti ove tra un religioso silenzio il maestro sig. Masotti con parola piana e suadente ha parlato agli alunni in nome dell'autorità scolastica raccomandando loro di essere degni del sacrificio compiuto da tanti eroi immolatisi per la Patria.

Sottolineato da applausi scroscianti, in fine, ha fatto voti per la vittoria degli Atlantici che in nome del Re e del Duce stanno portando nel mondo il tricolore della Patria rinnovellata.

Eguale cerimonia si è pure svolta a S. Odorico ove la funzione religiosa è stata tenuta dal rev.mo don U. Bertoni presente le scolaresche agli ordini del maestro sig. Pittana e l'intera popolazione. Anche qui ha tenuto un'applaudito discorso il maestro sig. Masotti.

GRIONS DI SEDEGLIANO

Perdono di Sant'Anna

Ecco il programma delle funzioni che si svolgeranno per il perdono di Sant'Anna.

26 luglio ore 6 Santa Messa col 1.a S. Comunione e Com. generale — ore 10 Messa cantata con discorso panegirico — Ore 16: Vespri solenni. — 30 Domenica ore 5 S. Messa con Comunione generale — ore 10: S. Messa Prelatizia con predica celebrata dal Canonico comm. Luigi Quargnassi Vicario Generale — Ore 15 saggio dell'Asilo Infantile in omaggio all'illustre monsignore — Ore 17: Vespri solenni — Ore 17,30 Processione con l'artistiche sacre immagini — Ore 18: Benedizione Eucaristica.

Giorni feriali — Dal 26 luglio al 2 agosto inclusive: Indulgenza Plenaria a tenore del Rescritto della Sacra Penitentiaria Apostolica Die 1 Julii 1929. — Ore 5: S. Messa quotidiana con Comunioni — Ore 20: Coroncina «Inno alla Santa». Benedizione Eucaristica.

La rinomata Cantoria del paese eseguirà in tutte le S. Messe e S. funzioni, musica scelta dei maestri Bottazzo, Tomadini, Perosi, Mattioli e Candotti.

Varie dalla Provincia

A CASALI SPESSA di Premariacco la piccola Cesira Rieppi di anni 2 è annegata in una vaschetta durante il giuoco.

A CODROIPO il mercato segna: granoturco giallo 55-57, id. bianco 54-55, frumento 79-80, segala 48-50, orzo 43-45.

A TALMASSONS il manovale Fabro Eligio è stato colto sul lavoro da una violenta insolazione e versa in gravi condizioni.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Il programma del pellegrinaggio a Barbana

Domenica 31 luglio avrà luogo l'annunciato pellegrinaggio al Santuario di Barbana. Il trasporto avrà luogo in ferrovia al prezzo di lire 18,50 da Tolmezzo e lire 1950 da Villa Santina.

L'orario è il seguente: Partenza da Tolmezzo alle ore 5,54, arrivo al pontile di Grado alle ore 8 54. Ritorno da Grado ore 17,45; arrivo a Tolmezzo ore 21,35.

Le prenotazioni si ricevono presso il negozio Cossetti e presso la cassa canonica in via J. Linussio.

Per ubriachezza

Prodorutti Artillo fu Angelo da Tolmezzo, imputato di ubriachezza viene condannato dal Pretore a 15 giorni di arresto ed alle spese.

Per oltraggio a pubblico ufficiale

Dereani Dosolina fu Egidio da Paularo viene condonnata a sette mesi di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale. E' assoluta dalla contravvenzione al foglio via obbligatorio.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

Associazione Italiana di S. Cecilia Sezione di Concordia

Esami — Per norma degli interessati si comunica che gli esami alla Scuola di Musica Sacra avranno luogo giovedì prossimo 20 co,,. alle ore 8 presso il Collegio Vescovile a Portogruaro. Dovranno presentarsi a Portogruaro in detto giorno anche gli studenti che hanno frequentato il corso a Pordenone.

Il giubilo per la felice traversata dell'Atlantico della seconda crociera d'Italia

La notizia della felice traversata della squadra atlantica è stata appresa con il più vivo entusiasmo. In un attimo da tutti gli edifici pubblici e privati è stato esposto il tricolore; un velivolo dell'Aeroporto ha sorvolato a lungo sulla città gettando manifestini ineggianti alla grande azione compiuta dall'Arma Azzurra.

Alla sera, alle ore 21, alla Casa del Fascio si è formato un grande corteo composto di elementi delle associazioni giovanili fasciste che, dopo aver percorso alla luce di centinaia di fiaccole le principali vie della città, si è portato in piazza Cavour dove erano convenute con i vessilli le rappresentanze di tutte le associazioni ed una grande folla di popolo. La banda cittadina ha suonato gli inni della Patria e la folla ha inneggiato con entusiastici evviva alle gloriose ali d'Italia, a S. E. Italo Balbo ed agli intrepidi aquilotti.

Invito ai Fanti

Tutti i fanti in congedo sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo questa sera alle ore 21, nella sala superiore del Teatro Licinio, per comunicazioni in merito alla cerimonia di domenica 16 corrente, per la inaugurazione della bandiera.

La sagra del Ciclismo a Pordenone

L'Opera Nazionale del Dopolavoro di Pordenone (sezione ciclismo) stà attivamente adoperandosi per portare a compimento il gravoso compito organizzativo della grandiosa Manifestazione per l'occasione dello svolgimento del campionato nazionale Stajer, che sarà svolto nel nostro invidiabile Velodromo il 23 corr. Con la partecipazione dei nostri migliori Campioni della specialità tra i quali il piccolo ed eclettico Giorgetti di Bovisio Mombello, già quattro volte campione d'America nonchè l'attuale detentore del titolo Federico Gaj e suoi più diretti avversari Bergamaschi, Bresciani e Ghelfi.

Federazione Italiana Gioco del Calcio

Seduta del 10 corr.

Omologazioni Azzano-Fontanafredda 4-1.

Ammonizioni — Farfoglia Angelo-Fontanafredda.

Partite del 16 corr. — Partita di ricupero: Fontanafredda-Cordenons (Campo Fontanafredda ore 16).

Gita del Club Alpino Italiano

L'orario pe rla gita della traversata del Pian del Cavallo fissata per domenica 16 corrente, si effettuerà nel modo seguente:

Partenze delle autocorriere dal Garage Italia Piazza Cavour al mattino alle ore 4. Arrivo a Dardago alle ore 4 e mezza. Inizio della salita alle ore 5. Arrivo al Pian del Cavallo alle ore 9. Colazione al sacco.

Partenza alle ore 11; e inizio della discesa attraverso il bosco verso Barcis. Arrivo a Barcis alle ore 15 e breve sosta. Partenza da Barcis in autocorriere alle ore 17.30. Arrivo a Pordenone alle ore 20 precise. La quota è fissata in L. 10 per i soci ed in L. 12 per gli altri.

Per coloro che volessero compiere il percorso stradale in bicicletta avranno la possibilità di ottenere il trasporto del velocipede da Dardago a Barcis prima del ritorno sulle autocorriere verso il pagamento di L. 2.

Le prenotazioni si ricevono fino a sabato 15 corrente a mezzodì.

Treno popolare per Venezia

Per la Festa del Redentore è stato istituito un treno popolare per Venezia che per i gitanti da Pordenone avrà questo orario: Andata 15 luglio ore 16.02, e questo allo scopo di poter prendere parte ai festeggiamenti popolari che si svolgeranno durante la nottata dal 15 al 16 nella Regina dell'Adriatico. Il ritorno a Pordenone avverrà il giorno 16 alle ore 18.16 ed il prezzo del biglietto di andata e ritorno è di lire 11.

Bicicletta ritrovata

Il sig. Brisotto Angelo di Bortolo ha avuto la fortuna di ritrovare la propria bicicletta che ignoti aveva, presso gli uffici di questo Commissariato di P. S. che... aveva smarrita, e che gli Agenti poterono ricuperare.

Il Commissario del Comune visita la Colonia

Ieri, nel pomeriggio, il commissario Prefettizio del Comune, ing. cav. Napoleone Aprilis, accompagnato dal Segretario Capo sig. Antonio Basso ha effettuato una visita alla Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» al Meduna. Ricevuto dal Presidente dell'O. N. B. e segretario del Fascio, cav. de Valenzuela, e dalla Direttrice della Colonia e Segretaria del Fascio Femminile, sig.na Cristina Marino Alliata, e da altri preposti dell'Istituzione, l'ing. Aprile ha visitato tutti i locali della Coonia interessandosi vivamente del suo generale funzionamento e riportandone un'ottima impressione. Alla partenza esternò il suo compiacimento ai preposti l'Istituzione.

Beneficenza

Il Commissario Prefettizio del Comune, ing. cav. Napoleone Aprilis ha dsposto che in memoria del compianto Podestà avv. Marsure vengano erogate L. 500. All'Ente Opere Assistenziali per Colonia Elioterapica, L. 500. Alla Colonia Alpina Pordenonese e lire 500, alla Congregazione di Carità.

La Sezione Granatieri

invita i soci a partecipare all'adunata di domenica per l'inaugurazione del vessillo della Sezione del Fante. Le adesioni per il rancio si ricevono presso i sig. Tancredi Bornandin, dietro versamento di L. 5. La riunione avrà luogo ai giardini pubblici. Tutti dovranno indossare il colletto rosso con alamari e decorazioni.

Doni alla Colonia Elioterapica

Alla Colonia Elioterapica «Principi di Piemonte» sono pervenute le seguenti offerte in natura. Paolo Bisol e C. 15 kg. di marmellata; sig.ra Antonieta D'Andrea una scatola di biscotti. Il Comitato ringrazia.

La prima comunione nella parrocchia di S. Giorgio

Domenica nella parrocchia di San Giorgio, una bella schiera di ottanta fanciulli e fanciulle ha ricevuto per la prima volta Gesù Eucaristico. I neo comunicandi, accuratamente preparati dal Rev.mo Parroco Don Luigi Coromer, entrarono processionalmente nel tempio, affollato in modo inconsueto di genitori e famigliari, e, dopo il canto del Veni Creator, si recarono al fonte battesimale per la rinnovazione delle promesse. Fece seguito la S. Messa, celebrata dallo stesso Rev. Parroco e accompagnata dalla scuola cantorum, sotto la direzione del sig. Sante Del Col, con scelti e suggestivi canti. Prima di distribuire il Pane dei forti, il celebrante rivolse alla candida schiera un paterno affettuoso discorso.

Nel pomeriggio, ai Vesperi venne letto l'atto di consacrazione dei giovanetti al S. Cuore di Gesù e terminata la sacra funzione i neo-comunicandi, accompagnati dal parroco e dai chierici, si recarono per la consueta visita al Santuario della B. V. delle Grazie.

Varie dalla Diocesi

A SPILIMBERGO l'agente daziario Albino Volpetti che dovendo entrare in una casa aveva per maggior sicurezza portato con se fino al primo piano il proprio ciclo se l'è visto sparire in preda di un audace mariuolo. In questi tempi pare che anche la prudenza non valga più nulla.

A CORDOVALO i RR. CC. hanno tratto in arresto perchè contravventore al foglio di via tale Antonio Driussi fu Giordano d'anni 51 da S. Paolo di Morsano.

Ciclista che si ferisce investendo una passante

TORINO, 13 pom.

Ieri sera l'operaia Luciana Massei, di anni 40, abitante in Corso Altacomba, mentre percorreva la strada della Pellerina veniva urtata e gettata a terra dal ciclista Raffaele Ramalli abitante in Corso Francia 235, il quale pure cadeva a terra battendo violentemente il capo e rimanendo privo di sensi. All'ospedale la Massei veniva dichiarata guaribile in venti giorni per contusioni ed escoriazioni, mentre il Ramalli dopo le cure del caso veniva ricoverato con prognosi riservata per la sopravvenuta commozione cerebrale.

LE RIVISTE

« Vita e Pensiero »

Il numero di Luglio contiene: «Il Patto a quattro»: Fr. Agostino Gemelli, O. F. M. — «Il primato dell'amore»: P. M. Cordovani, O. P. — «Dottrina e letteratura»: Piero Bargellini — «Spagna e Italia nella politica religiosa»: Carlo Bianchi Capelli — «Dante vivo»: Francesco Casnati — «Orientamenti fondamentali nell'economia corporatva»: Francesco Martini — «Il Cardinale Giulio Alberoni e l'opera sua»: Ercole Marchesi — «Il lavoro della donna: la situazione attuale e le sue conseguenze»: Sac. Alessandro Cantono — «Il giubileo sacerdotale di Monsignor Francesco Olgiati»: Fr. Agostino Gemelli, O. F. M. — «Dialogo con i dodici mesi»: Maria Sticco — «Cento anni fa: Sguardo generale» - «La fine di un romanzo» - «Nozze regali» «Diario Pontificio» - «... Suicidi . .. e duelli» - Varie: Giuseppe Dalla Torre, Direttore de «L'Osservatore Romano».

I CASTELLI DELL'ALTA ROMAGNA

ORSAROLA

Appartenne a Forlì — Feudo dei Conti di Calboli — Francesco di Calboli lo dona a Firenze — Comunello della Potesteria Galeatese — Arengo contro le capre — I confini del comunello e la distribuzione del sale — Visita del vescovo di Bertinoro — La Madonna del Fonte — La peste dei Promessi Sposi — Un voto del popolo — Sagre montane

Ad un chilometro circa da Montecerro, verso mezzogiorno, c'è una casa colonica detta Orsarola; ma il castello omonimo era ancora più lontano nella stessa direzione, sopra un monte che si chiama castellaccio o castellare (m. 610), in parrocchia di S. Donnino in Soglio.

Di Orsarola abbiamo la prima memoria nella cronaca del Cantinelli, anno 1292, quando riferisce che questo castello apparteneva al comune di Forlì e che quei di Bologna scrissero ai Forlivesi e a quei di Calboli, perchè non si facessero novità e ingiurie.

Nel 1279 Algerio di Orsarola era potestà di Cervia.

Nella relazione di Romagna del 1371 è ricordata soltanto la villa di Orsarola con 4 focolari; il che fa supporre che il castello fosse già stato distrutto. Non ostante lo troviamo fra i possessi che Francesco de' Calboli lasciò nel 1382 alla repubblica di Firenze. Di questi possessi abbiamo parlato lungamente, raccontando la storia degli altri castelli che seguirono la stessa sorte.

Nel 1440 Orsarola fu aggregata alla potesteria di Galeata e di questo nostro municipio fece parte fino al 14 Marzo 1926, quando cioè fu unita a quello di Premilcuore.

Fino al 1775 questo nostro comunello ebbe un'amministrazione autonoma, della quale abbiamo i primi dati statistici nell'archivio comunale fin dalla prima metà del '500.

Ogni anno gli amministratori davano l'offerta di due lire all'abadia di S. Donnino per onorare il Sacramento.

Nel 1547 a dì 3 Ottobre si tenne un arrengo degli abitanti di Orsarola presso la cisterna del chiostro della badia di S. Donnino, e fu fatta la proibizione, per tre anni di tenere le capre colla pena di tre spiccioli per ogni capra. Un quarto di detta pena doveva andare a beneficio della compagnia del corpo di Cristo eretta nella stessa badia.

Nel 1553 era camerlengo di questo comunello Giorgio di Michele di Orsarola. Il bilancio di quell'anno si chiuse con lire 96, soldi 3 e denari 8 d'uscita, e lire 76 di entrata, e un disavanzo di lire 19, soldi 19 e denari 8 (Archivio della potesteria di Galeata - Atti del comune di Orsarola).

Nel 1708 c'erano ad Orsarola 56 bocche, in 12 case poste in questi confini: da Camartino (m. 424) a Cagnano, da Montemarciano a Biborco. In quello stesso anno compilarono la nota per la distribuzione del sale, come rappresentanti della comunità, Cristofano Versari e Domenico Zuccherelli.

Da una visita fatta dal vescovo di Bertinoro nel 1763 sappiamo che ad Orsarola c'era una chiesa. Era forse in prossimità del castello. Non molto lungi da esso c'è tuttora una chiesetta che ricorda la miracolosa apparizione della Madonna del Fonte, avvenuta nel 1505. La piccola immagine di carta, che è una stampa della Madonna di Castel Durante (Urbania) fu vista galleggiare splendente sulle acque di un piccolo lago e ora si venera nella chiesa abaziale.

Il 21 Luglio 1630 il popolo di S. Donnino fece voto solenne di onorare ogni anno in quel giorno la piccola immagine, se fosse stato liberato dalla peste (quella dei Promessi Sposi). Il voto fu esaudito e ogni anno in quel giorno si ricorda la grazia con grande concorso di popolo e di sacerdoti.

Nel luogo dell'apparizione, a circa cento metri dal castello di Orsarola, in un verde altipiano che apre allo sguardo uno dei panorami più belli delle nostre montagne, sorge dal 1849 una chiesetta rustica ma devota, a cui accorre da ogni parte un popolo festante nella domenica che segue il Ferragosto.

Qeste sagre montane che qua e là si celebrano tra il verde dei nostri monti e il sorriso del nostro cielo, nei luoghi dove la leggenda e la storia ricordano fatti meravigliosi, sono una delle gioie più alte e più pure per l'animo semplice del nostro popolo buono e operoso che lungi dai rumori e dalla corruzione dei grandi centri, si eleva e s'inebria di poesia e di fede.

D. Mambrini

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA, 13 sera

ROMA — Oggi a mezzogiorno 29,4. — Ieri: massima 32, min. 20.

BOLOGNA — Massima 32,6,	min. 24	
TORINO — Massima 29,	min. 18.	
MILANO — Massima 29,	min. 16.	
GENOVA — Massima 26,	min. 23.	
VENEZIA — Massima 28,	min. 21.	
FIRENZE — Massima 32,	min. 17.	
ANCONA — Massima 34,	min. 17.	
BRINDISI — Massima 35,	min. 18.	
FOGGIA — Massima 32,	min. 19.	
NAPOLI — Massima 29,	min. 21.	
CAGLIARI — Massima 31,	min. 18.	
PALERMO — Massima 30,	min. 21.	
BARI — Massima 30,	min. 20.	
CATANIA — Massima 31,	min. 23.	
MESSINA — Massima 32,	min. 23.	
TRIESTE — Massima 32,	min. 18.	
TRENTO — Massima 27,	min. 14.	
TRIPOLI — Massima 28,	min. 21.	
BONGASI — Massima 27,	min. 20.	

« Scrivete, pubblicate che il Papa vuole la vita del giornale cattolico e loda e benedice quanti ne sostengono le fatiche e sopratutto loda e benedice gli abbonati, ma gli abbonati pagatori... ». (Pio XI).

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Anno XXXVIII - N. 162

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 14 Luglio

Prossime trattative americane

per stabilire nuove relazioni commerciali

Roosevelt deciderebbe di arrestare la caduta del dollaro

PARIGI, 13

Secondo informazioni da Washington la possibilità della stabilizzazione del dollaro ad un tasso vicino a quello che esso ha raggiunto attualmente è oggetto di discussione negli ambienti generalmente informati. Delle voci insistenti circolano a Washington già da alcuni giorni le quali affermano che Roosevelt dopo aver discusso della situazione monetaria con parecchi suoi consiglieri finanziari ed economici ha deciso di arrestare la caduta del dollaro.

L'atteggiamento del Presidente

Si tratterebbe di una misura temporanea e senza carattere ufficiale il cui scopo sarebbe quello di vedere se una ripresa degli affari potrebbe effettuarsi col dollaro al tasso attuale o se la rinascita economica dovesse soffrirne la caduta del dollaro incominceerebbe. D'altra parte negli ambienti affaristici si dice che la stabilizzazione anche se essa fosse temporanea potrebbe avere un cattivo effetto sul commercio del Paese e che l'opera di svalutamento della moneta dovrà continuare per un tempo indefinito. Queste voci contraddittorie hanno la loro origine nel fatto che il sig. Roosevelt è combattuto da due tendenze opposte. Coloro che considerano la situazione dal punto di vista della politica internazionale desidererebbero volere il dollaro stabilizzato anche prima dell'aggiornamento della conferenza economica. Gli altri dichiarano che la stabilizzazione deve essere il risultato di una ripresa definitiva degli affari. Il signor Roosevelt propende ora verso una tendenza ora verso l'altra. Per il momento egli si trova alla ricerca di una risoluzione intermedia che sembra assai difficile a trovarsi. Certo è che fra le due tendenze egli propenderà sempre verso quella che assicuri all'America la resurrezione economica sia pure a costo di un isolamento completo dal resto del mondo.

Inoltre allo scopo di stabilire nuove relazioni commerciali il Presidente Roosevelt si propone di iniziare trattative con i vari paesi. Il Presidente Roosevelt ha perciò dato istruzioni al Sottosegretario di Stato Phillips di conferire con l'ambasciatore dell'Argentina per esaminare la domanda del suo Governo per un nuovo trattato commerciale. Phillips ha conferito già anche con i rappresentanti del Brasile, del Cile e della Columbia e saranno pure intavolate trattative con alcuni paesi scandinavi. Non si sa ancora con certezza se Roosevelt intenda stabilire una modificazione generale delle tariffe doganali esistenti per mezzo di accordi reciproci o se attenderà una dichiarazione generale della conferenza economica di Londra su questo argomento.

L'aggiornamento della Conferenza

Il Presidente Roosevelt ritiene che l'aggiornamento della conferenza economica nel mese di agosto non avrebbe alcun significato speciale purchè sia fissata una nuova convocazione nel caso in cui i lavori non fossero ultimati.

Il Presidente ha emanato un decreto che vieta il trasporto da stato a stato della produzione controllata proveniente da magazzini di deposito. Sarà permesso soltanto il trasporto dei quantitativi necessari per gli approvvigionamenti degli Stati Uniti.

Roosevelt si è poi preoccupato per il ritardo che pongono le industrie nel formulare nuovi regolamenti di lavoro e penserebbe di servirsi dei suoi poteri speciali per ottenere mediante decreti il minimo dei salari e il numero massimo delle ore di lavoro finchè sarà compiuto il programma di ricostruzione per il quale il Presidente intende mobilitare tutta la nazione.

Da rapporti giunti al Ministero della giustizia risulta che i fornai di alcuni grandi centri hanno approfittato della entrata in vigore della nuova tassa di trasformazione di 30 cents per staio di grano per aumentare immediatamente il prezzo del pane traducendo così in proprio vantaggio il futuro aumento nel prezzo di produzione.

Il Ministro della giustizia Cummings ha perciò disposto che funzionari del suo Ministero si rechino immediatamente in varie città tra cui Baltimora, Filadelfia e Richmond per studiare le condizioni locali di approvvigionamento del pane. La nuova tassa è entrata in vigore domenica e si applica anche a tutte le farine giacenti nei magazzini a eccezione di quelle che si trovano presso i commercianti al dettaglio e i fornai.

LE BORSE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 3 1/2 %	100,—	1,75	1-1-33	78,40	77,65
Consol. 5 %	100,—	2,50	1-1-33	86.05	85,675
Ven. 3 %	100,—	1,75	1-1-33	86,3250	86.35
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1615,—	1615,—
Comit	500,—	40,—	1-3-32	995,—	994,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	102,—	102,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	645,—	645,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	378,—	378,—
Meridion.	500,—	12,5acc	2-1-33	573,—	550,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	17,—	17,—
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	134,—	131,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	21,—	21,—
Cantoni	1000,—	100,—	10-3-32	1560,—	1560,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	163,—	163,—
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2590,—	2590,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	170,—	168,—
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	105,—	105,—
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	158,50	159,50
Montecatin.	100,—	12,—	4-4-32	110,75	108,75
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	218,25	214,—
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	157,50	156,—
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	5‥8,—	536,—
Vizzola	500,—	30,—	11-4-32	286,—	282,50
Terni	400,—	20,—	7-4-31	140,—	137,—
Distillerie It.	100,—	8,—	4-4-32	120,25	119,50
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	201,50	200,—
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	1015,—	1005,—
Raffin. L. L.	200,—	37,50	29-3-32	426,—	423,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	9,25	9,—
Beni Stabil	200,—	40,—	29-3-32	207,—	206,—

CAMBI	12	13		12	13
Francia	73,75	73,80	Germania	4,49	4,5025
Inghilterr	62,75	62,81	Belgio	2,63	2,65
S U.A.	13,38	13,62	Spagna	157 —	158,50
Svizzera	365,—	6,560	Olanda	7,595	7,65

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 12. — Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 77,675 — id. fine mese 77,70 — Consolidati 5 per cento cont. 85,60 — id. fine mese 85,70 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 96,20 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,90 — id. 1940 102,55 — id. 1941 102,50 — Banca d'Italia 1615 — Banca Commerciale Italiana 992 — Credito Italiano 645 — Banco di Roma 102 — Cosulich 47 — Ferrovie Meridionali 571 — Cotoniere Meridionali 14,25 — S.N.I.A. 168,50 — Montecatini 109,50 — Monte Amiata 34. — *Cambi*: Parigi 73,90 — Londra 62,81 — New York 13,19 — Zurigo 365,60.

NOTIZIE VARIE

L'aviatore australiano Woods ha ripreso il volo diretto a Calcutta e Allabahad. L'aviatore attualmente ha il ritardo di due giorni rispetto al volo di Mollison dall'Australia all'Inghilterra.

Il dirigibile « Graf Zeppelin » ha qui atterrato stasera di ritorno dal suo viaggio nell'America del sud. Con la fine di questo viaggio il dirigibile ha compiuto finora complessivamente 600.000 chilometri.

Nell'Honduras sono state avvertite forti scosse di terremoto.

I funerali del Padre Testi

FIRENZE, 13

Ieri mattina nella Chiesa annessa al Collegio della Querce sono stati fatti i funerali del P. Michele Testi spirato, come pubblicammo, lunedì.

Alle 8.30 ha celebrata la Messa di requiem il P. Manzini, provinciale dei PP. Barnabiti che ha impartita l'assoluzione alla salma.

Terminata la cerimonia la salma è partita per il cimitero di Soffiano ove sarà tumulata.

Il Vescovo, il Capitolo della Cattedrale, il Seminario, i parenti annunciano la morte di

Mons. Dott. Cav.

Antonio Piccoli

Vicario Generale della Diocesi
Canonico Teologo della Cattedrale
Prof. di Teologia nel Seminario

avvenuta oggi 12 Luglio alle ore 19.45 coi conforti religiosi ed una benedizione speciale del Santo Padre.

Con altra comunicazione saranno fatti conoscere il giorno e l'ora dei funerali.

Si implorano suffragi.

Mantova, 12 Luglio 1933.

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

E' **la più economica** e tra **le migliori** per veri **litiose** per acqua da tavola.

Costa solo L. 3,— la scatola per 10 litri

Contiene: litio carbonato - bicarbonato di potassio e sodio - nitrato potassico - cloruro di sodio, solfati di sodio, potassio e **magnesio.**

E' quindi efficacissima contro l'acido urico la gotta, l'artrite e le malattie del ricambio

« **La LITIOSINA** è stata da me largamente esperimentata in un notevole numero di artritici e gottosi. L'ho trovata veramente ottima!

La diuresi aumenta, l'emissione delle urine si fa più facile ed esse divengono più chiare. Con l'uso **gli urati** allora scompaiono **completamente, l'acido urico** si riduce sempre al disotto del normale.

L'uso anche personalmente. »

Gr. Uff. Dr. LUIGI PESERICO
Doc. di Clinica Medica della R. Università di Padova

Ogni scatola contiene un Buono
Anche solo **sette buoni** danno diritto ad un **dono**
Respingete le scatole senza buoni
Sconti speciali per Collegi, Istituti, Colonie ecc.

Labor. Farmac. GIUS. BELLUZZI - Bologna
preparatore delle tanto rinomate **Pastiglie Marchesini** contro la

Colloquio Hitler-Von Neurath a Monaco

MONACO, DI BAVIERA, 13 pom.

Il Ministro degli Esteri Neurath è qui giunto per incontrarsi con il Cancelliere Hitler dal quale è stato ricevuto alla Casa Bruna. Von Neurath ha tenuto al Cancelliere un lungo rapporto sulla situazione della politica estera. Successivamente il Ministro ha ricevuto alla Casa Bruna un gruppo di studenti della Università di Perugia attualmente in viaggio di studio per l'Europa centrale sotto la guida del prof. Capra. La comitiva studentesca è stata poi ricevuta dal Cancelliere Hitler che l'ha accolta con simpatica cordialità e le ha rivolto un breve discorso augurandosi che gli studenti ritornino soddisfatti dal loro viaggio, scorgendo nella nuova Germania quanto già in Patria tanto apprezzano. Ha espresso infine la certezza che, come l'Italia fascista, anche la Germania nazional-socialista, colle proprie realizzazioni saprà acquistarsi il rispetto del mondo.

Trecento giornali stranieri proibiti in Germania

BERLINO, 13 pom.

Da un comunicato ufficiale rileviamo che in Germania è proibita la diffusione di 291 giornali e stampe periodiche appartenenti a 21 differenti Stati stranieri.

Alla testa di tutti si trova la Cecoslovacchia di cui 74 giornali sono proibiti. Si tratta per lo più di fogli periodici che appaiono nei territori di frontiera. Poi viene l'Austria con 48 pubblicazioni. Quasi tutti i principali giornali di Vienna, la *Reichspost* compresa, sono vietati. La Francia è al terzo posto dell'elenco. L'ultimo giornale colpito dal divieto è l'*Umanité*. Dodici fogli americani non possono essere diffusi in Germania, e cinque inglesi, tra cui *Manchester*, *Guardian* ed il *Daily Herald*.

A PARIGI

Una interrogazione parlamentare per la Grande Certosa

PARIGI, 13 pom.

Il deputato Denais ha presentato una interrogazione al ministro degli Affari Esteri per sapere se non ritenga necessario, per il buon nome della Francia, che il Convento della Grande Chartreux, che è attualmente un albergo, sia restituito ai religiosi che l'occupavano recentemente.

Cinque condanne capitali a Mosca

MOSCA, 13

Dinnanzi alla corte criminale dello Stato di Mosca è stato tenuto in cinque udienze un processo pubblico a cui ha partecipato il giury popolare composto di operai, a carico di dodici persone.

Il gruppo era incolpato di avere organizzato e compiuto l'assassinio di un impiegato di azienda agricola e di avere effettuato il sabotaggio sistematico nei refettori di fabbrica concedendo contemporaneamente ospitalità e ornendo documenti falsi a controrivoluzionari rubando a tale scopo carte con intestazioni ufficiali, timbri e sigilli diversi dell'amministrazione delle officine. Degli imputati uno è stato assolto, uno condannato a 18 mesi di reclusione, quattro a cinque anni ciascuno, uno a otto anni, e cinque alla pena di morte. (*Radio Stef.*).

Mattern partito da Anadyr alla volta di Nome

BERLINO, 13

Un radiotelegramma da Anadyr al Berliner Tageblatt *informa che ieri matt. poco prima di mezzogiorno Mattern è partito alla volta di Nome (Alaska) con un idroplano messogli a disposizione della stazione aeronautica sovietica di Vladiwostock.*

Da Nome, con un apparecchio terrestre, egli proseguirà il viaggio per New York.

Dopo l'incidente russo-giapponese

Numerosi arresti alla stazione di Capo Olga

MOSCA, 13

Tutto il personale della stazione costiera di Capo Olga è stato tratto in arresto in seguito all'aggressione armata contro i pescatori giapponesi verificatasi tempo addietro appunto nelle acque di Capo Olga.

L'imminente stagione lirica all'Arena di Verona

VERONA, 13

E' già arrivato tutto l'armamentario scenico per l'imminente stagione lirica all'Arena che si aprirà, come è stato definitivamente stabilito, la sera di sabato 29 corrente con l'opera « Gli Ugonotti » di cui sarà protagonista il tenore Giacomo Lauri Volpi. Sovraintende ai complessi lavori sull'immenso palcoscenico dell'Anfiteatro, che dovrà ospitare 2000 esecutori, Pericle Ansaldo, alla cui avveduta operosità sarà dovuto l'approntamento di ogni opera, *Ugonotti*, *Trovatore* e *Lohengrin* che formano il cartellone di quest'anno. L'aspettativa per questa stagione è viva ovunque: da ogni regione, anche dall'estero, è un continuo affluire agli uffici dell'Arena di richieste di informazioni per organizzazioni turistiche, per prenotazioni di posti, e per la partecipazione agli spettacoli di numerose comitive.

Il concorso del pubblico sarà facilitato non solo dai consueti treni popolari che verrano organizzati dal Ministero delle Comunicazioni, ed anche dalla riduzione del 50 per cento sull'importo del biglietto di viaggio, che sarà concesso da ogni stazione del Regno per tutto il periodo della stagione lirica.

Il bollettino degli spettacoli annuncia: *Ugonotti* per la sera del 29 luglio, e per martedì 1.o agosto la prima del *Lohengrin*.

Intenso movimento marittimo di passeggieri a Napoli

NAPOLI, 13 pom.

Tremila cinquecento passeggeri, dei quali oltre 2000 diretti a Napoli, giungeranno fra sabato e lunedì da New York con i colossi italiani *Conte di Savoia, Roma, Saturnia*.

Il primato del trasporto spetta naturalmente al supertransatlantico *Conte di Savoia* che, partito da New York l'8 corr. scalerà nel nostro porto il mattino di sabato con a bordo 1770 passeggieri.

Con questo viaggio il *Conte di Savoia* supera ancora di ben 152 passeggieri il precedente, recentissimo record conquistato alla Marina Mercantile Italiana per numero di passeggieri portati in una sola traversata da New York all'Europa nel 1933.

Seguirà, domenica, il *Roma* con circa 900 turisti che proseguiranno lunedì col medesimo piroscafo in viaggio di crociera nel Mediterraneo, mentre lunedì stesso, sempre in arrivo da New York approderà la motonave *Saturnia* con altri 800 passeggieri.

Concorso per 23 posti nel personale degli Istituti di prevenzione e di pena

ROMA, 13 pom.

Il Ministero di Grazia e Giustizia ha indetto un concorso per esami a 23 posti di alunno d'ordine (gruppo C) nella carriera del personale degli Istituti di prevenzione e di pena.

Il concorso è riservato agli agenti subalterni invalidi di guerra di qualsiasi ruolo eccetto quelli del personale ferroviario iscritti al P. N. F. i quali siano forniti del necessario titolo di studio o altrimenti abbiano esercitato almeno per un anno alla data del 30 dicembre 1929 attribuzioni proprie del personale dell'indicato gruppo e inoltre siano dal proprio Consiglio di amministrazione giudicati meritevoli di parteciparvi. Le domande relative e i documenti dovranno essere presentati entro sessanta giorni da oggi.

La mostra dei progetti per il Palazzo napoletano degli Uffici finanziari

NAPOLI, 13 pom.

Per disposizione di S. E. l'Alto Commissario, sono stati esposti nella sala di Carlo V al Maschio Angioino i progetti presentati, in numero di undici, al concorso bandito per il palazzo degli Uffici finanziari e dell'Avvocatura dello Stato che dovrà sorgere al rione Carità.

In tale concorso il primo premio è stato assegnato al progetto dell'Arch. Marcello Canino, e il secondo e terzo premio rispettivamente a quelli dell'Arch. Ferd. Chiaramonte e dell'ing. Achille Petrignani, mentre sono stati ritenuti degni di considerazione i progetti degli ingg. Morandi e Lucchetti e quello soprassegnato con la sigla W.

I progetti resteranno esposti al pubblico per cinque giorni, cioè fino a domenica p. v.

La repentina morte di Mons. Raia

NAPOLI, 13 pom.

Profonda impressione ha fatto nel nostro clero e nell'ambiente cattolico la repentina fine di Mons. Salvatore Raia avvenuta ieri l'altro.

Mons. Raia, che, fino alla vigilia della sua fine, era esuberante di vita, apparteneva a quella schiera di sacerdoti nostri che con la predicazione specialmente aveva fatto rifulgere le nobili doti del suo animo.

Nativo di S. Giorgio a Cremano, aveva quivi svolto il suo ministero sacerdotale, ma la sua forte preparazione nelle discipline ecclesiastiche gli fece avere frequentissimi contatti con Napoli. Nominato Padre Maestro dell'Almo Collegio dei Teologi, fu spesso invitato nella nostra città per sacre predicazioni, ma la fama della sua avvincente oratoria lo fecero desiderare anche nelle diocesi vicine ed in molte parti d'Italia.

Campo del suo ministero in questi ultimi anni era stata la ridente zona dell'Arenella, di cui egli era divenuto parroco e per la bontà del suo carattere era molto ben voluto dai suoi parrocchiani. Le doti del suo zelo sacerdotale gli avevano anche meritato la onorificenza pontificia di Prelato domestico di S. Santità.

Lascia anche una ragguardevole serie di pubblicazioni di carattere oratorio, e — questo è confortante — una buona e grata memoria della sua attività sacerdotale.

IL 2° SEMESTRE

è cominciato da qualche giorno. Ci permettiamo di pregare gli abbonati semestrali che non hanno ancora versato l'importo del secondo semestre, oppure quelli trimestrali che non hanno ancora versato l'importo del terzo trimestre a volerlo fare con cortese sollecitudine per non incorrere nella sospensione dell'invio del giornale.

La tolleranza massima per la rinnovazione sarà fino al 20 del corrente mese.

Per gli abbonati nuovi dal 2° corr. mese fino al 31 Dicembre 1933 apriamo un abbonamento straordinario a

L. 24

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.